IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 203. ——* Centesimi 5 in tutto il Regno *—— Domenica, 3 Agosto 1902

☛ VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ☚

Settimana all'estero

La nuova prova di sincera amicizia data dalla Germania all'Italia intervenendo — mediante il signor de Buelow ministro tedesco residente a Berna e fratello del Cancelliere — per risolvere con reciproca soddisfazione dei due Stati interessati il conflitto tra l'Italia e la Svizzera ha dimostrato — a giudizio generale — che il viaggio di Re Vittorio a Pietroburgo, anzichè sollevare nelle sfere dirigenti di Berlino diffidenze e sospetti, è stato interpretato nel suo vero senso, quello cioè che il miglioramento delle relazioni dell'Italia colla Francia e la Russia, concorda pienamente colle finalità della Triplice e tendeva puramente ad aumentare e rafforzare le garanzie del mantenimento della pace europea.

Tale giudicando dal linguaggio del *Fremdenblatt* e di altri autorevoli giornali austriaci, è ormai anche la ferma convinzione di chi dirige la politica estera dell'Austria-Ungheria.

Le manifestazioni parziali di alcuni giornali ungheresi non possono assolutamente scemare il valore delle dichiarazioni chiare ed esplicite degli organi i quali interpretano notoriamente le idee del conte Goluchowsky inspirate a grande calma ed equanimità e ad una profonda conoscenza delle mete della politica estera dell'Italia, principalmente per merito di chi rappresenta, con raro tatto ed acume, da parecchi anni l'Austria-Ungheria presso il Quirinale, ed è perciò circondato tra noi dalla stima e dall'affetto universale.

+

Colla firma, che è imminente, del trattato di commercio tra la Gran Brettagna e la Cina, si compirà un fatto di importanza straordinaria per il commercio mondiale.

Esistono ancora certe divergenze tra i due Governi principalmente sull'art. 8 dello schema del trattato che riguarda l'abolizione del *Likin* e di altri dazi interni, verso un aumento non troppo elevato dei dazi al confine; ma si ritiene che le divergenze saranno prossimamente appianate.

D'importanza capitale per tutti gli Stati i quali esercitano il commercio in Cina è l'articolo del trattato che estende le concessioni e le agevolazioni per la navigazione fluviale agli stranieri, nonchè l'esercizio delle miniere e l'apertura di altri porti dei trattati.

Con quest'ultima verranno attuate praticamente le concessioni che la Cina aveva fatto in teoria prima ancora della rivolta dei *boxers*.

L'annuncio dell'accordo commerciale anglo-cinese, per quanto esso non sia ancora perfetto, è stato perciò accolto con soddisfazione generale.

+

Martedì scorso è stato pubblicato a Londra dall'ufficio coloniale inglese un *Blue Book* contenente i documenti dal 4 al 23 gennaio 1901, che gettano una viva luce sopra una quantità di questioni riferentisi al riordinamento delle due Repubbliche sud africane che si sta attuando dopo la conclusione della pace.

I documenti riflettono specialmente le divergenze tra Lord Milner, governatore della Colonia del Capo, ed il capo dell'ufficio coloniale, Chamberlain circa la soppressione temporanea della Costituzione nella Colonia, per poter, occorrendo, tenere a freno gli *afrikanders*. L'opposizione fatta da Chamberlain a questo provvedimento lo ha reso popolare (ciò che qualche tempo fa sarebbe parsa un'assurdità) fra la Lega degli *afrikanders*, e tale popolarità non può che aumentare in seguito alle dichiarazioni concilianti da lui fatte teste alla Camera dei Comuni riguardo al trattamento dei boeri sottomessisi.

Da questo lato quindi anche la prossima incoronazione di Re Edoardo non potrebbe compiersi sotto auspici migliori.

+

Reduce mercoledì scorso dal viaggio al Nord l'Imperatore Guglielmo ha assistito subito ad Emden, nell'Annover, all'inaugurazione del porto, che ha una grande importanza ed avrà certamente un brillante avvenire commerciale. Nel discorso pronunciato in risposta all'allocuzione del capo borgomastro di quella città, l'Imperatore rilevò colla solita elevatezza di idee e di eloquio e col consueto slancio, la necessità dello sviluppo economico della Germania ed affermò di nuovo la sua ferma volontà di mantenere la pace.

Prossimamente l'Imperatore si reca a Revel, ove, invitato dallo Czar, assisterà alle grandi manovre della flotta russa.

Quindi visiterà la Posnania, ad onta che alcuni ministri abbiano manifestato una qualche preoccupazione per quel viaggio, causa l'eccitamento dell'elemento polacco pei noti recenti fatti.

Intanto a Berlino si stanno sin d'ora facendo i preparativi per accogliere degnamente il Re d'Italia e tutto lascia credere che egli avrà un'accoglienza amichevolissima a Corte ed entusiastica da parte della popolazione.

+

Mentre la stampa austriaca si perde in congetture sui risultati delle conferenze della scorsa settimana fra i tre ministri dirigenti dell'Austria-Ungheria Goluchowsky, Koerber e Szell ad Ischl, relativamente al Compromesso a.-u. a Budapest si mantiene il più ostinato silenzio sullo stato dei negoziati tra i due governi per risolvere finalmente quella importante questione.

Si afferma soltanto che dopo l'incontro dei due Presidenti del Consiglio ad Ischl le divergenze non sono più tanto acute; ma, d'altra parte che un accordo sulle questioni di dettaglio, ma pur sempre essenziali, è ancora abbastanza remoto.

Comunque, certo è che i negoziati i quali erano completamente arenati, seguono ora il loro corso.

Circa il futuro prossimo si afferma da Vienna essere inesatto che ad Ischl si debba tenere fra giorni un Consiglio della Corona sotto la presidenza dell'imperatore per concretare i punti principali del nuovo Compromesso.

I due Presidenti del Consiglio si recheranno di nuovo ad Ischl per riferire al Sovrano sulla situazione.

In quanto al conte Goluchosky si afferma che egli assisterà all'incontro ad Ischl del Re Carlo di Rumania coll'imperatore Francesco Giuseppe, e partirà un po' più tardi pel solito congedo annuale che passerà in gran parte in Francia.

Ed è questo un buon sintomo anche per lo stato dei negoziati pel Compromesso.

+

La settimana in Francia, e specialmente a Parigi, fu molto meno agitata della precedente, sebbene i tentativi di dimostrazioni clamorose, da parte dei nazionalisti da un lato e dei socialisti e degli ultra radicali dall'altra, non siano, invero, mancate.

Il Pres. del Cons., Combes, ricevendo mercoledì scorso il Pres. del Consiglio municipale, Escudier, discusse con lui circa la situazione creata dalla chiusura delle scuole congregazioniste e dichiarò essere state già prese le necessarie disposizioni onde tutti gli allievi di quegli stabilimenti sieno accolti nelle scuole di Stato.

Molti membri delle Congregazioni disciolte si sono rifugiati in Catalogna e la stampa radicale spagnuola richiama l'attenzione del Governo di Madrid su questo fatto, temendo che in Spagna sorgano proteste e rincomincino i tumulti dell'anno scorso.

Nel Consiglio dei Ministri, tenuto venerdì scorso a Rambouillet, furono firmati i decreti relativi alla chiusura ufficiale di alcuni stabilimenti congregazionisti.

+

La crisi in Serbia si è risoluta facilmente dopo la rinuncia del candidato dell'opposizione Stojanewitsch alla Presidenza della Camera, e la rielezione dell'antico Presidente Rista Popovic, candidato del Governo.

Il gabinetto presieduto dal Dr. Vuic ha ritirato le dimissioni che del resto non erano state accettate dal Re e si ritiene ora generalmente che esso riuscirà a portare felicemente in porto il prestito di 60 milioni di franchi.

Il gabinetto rumeno si è ricostituito colla nomina di Costantinescu a Ministro delle finanze, che è stata accolta molto favorevolmente, mentre quella di Aurelian a Ministro del commercio desta qualche malumore, essendo egli un protezionista ad oltranza.

Il Pres. del Consiglio Sturdza ha assunto l'*interim* della guerra e Bratiano il portafoglio degli esteri.

+

Le previsioni sulla sorte del generale Castro Presidente della Repubblica del Venezuela, si vanno completamente avverando e, secondo gli ultimi dispacci, egli fu abbandonato anche da quei pochi suoi partigiani che gli erano rimasti fedeli.

Il generale Moras è riuscito vittorioso su tutta la linea e la di lui elezione a Presidente della Repubblica è questione di giorni.

Ad Haiti trionfa la rivoluzione ed i ribelli all'autorità del Pres. generale Firmin, riportano successi rilevanti.

La situazione a Capo Haitiano si va facendo sempre più grave ed i Consoli esteri dovettero rifugiarsi a bordo delle navi da guerra, che stazionano colà per la protezione degli stranieri.

Politica e Diplomazia

Contrexeville, 2 — Lo Scià di Persia è arrivato iersera. La città è pavesata.

Londra, 2, ore 11,35. — Secondo notizie da Cuba ai giornali americani il Gabinetto cubano ha disposto che i fondi per l'erezione di un cantiere all'Avana non possano essere ceduti ad imprenditori americani.

Con ciò è tolta per gli Stati Uniti ogni probabilità di poter istituire all'Avana una stazione di carbone ed un cantiere navale.

(S) **Southampton**, 2. — Il dottor Steijn è giunto stamane; il viaggio ha giovato alla sua salute.

Egli fu ricevuto dai delegati Weyssels e Fischer.

Londra, 2, ore 10,55 — Subito dopo la cerimonia della incoronazione, lord Salisbury si recherà ad Amburgo e visiterà altre città della Germania. Poi egli andrà alla Riviera per soggiornarvi a lungo.

Berlino, 2, ore 12,10 — Telegrafano da New-York che la Convenzione dello Stato di Jowa, ha votato a grande maggioranza una risoluzione con cui si chiede la riduzione dei dazi. Altri Stati ne imiteranno l'esempio.

Londra, 2, ore 11,20. — Commentando la notizia sull'istituzione di una Commissione d'inchiesta per l'esercito, i giornali approvano le disposizioni secondo le quali l'inchiesta debba estendersi alla sezione delle informazioni al Ministero della guerra.

Circa l'opportunità della disposizione, che l'elemento borghese predomini numericamente nella Commissione su quello militare, i pareri dei giornali sono divisi. I conservatori ne dubitano, i liberali l'approvano.

Pietroburgo, 2. — Il metropolita Mateos, inviato da Menelik, è partito per Sebastopoli ove s'imbarcherà per ritornare in Abissinia.

Parigi, 2. — La Regina Maria Cristina di Spagna è partita alle ore 7,5 pom. per Vienna, ossequiata alla stazione dal personale dell'Ambasciata di Spagna e dalle autorità francesi.

Vienna, 2. — Il Re e la Regina di Rumania sono giunti nel pomeriggio.

La Regina è partita stasera per Ragatz.

Il Re Carlo ha ricevuto nel pomeriggio il Ministro degli affari esteri conte Goluchowski. L'udienza ha durato un'ora e mezzo.

In Colombia.

(S) **New York**, 2. — Un dispaccio ufficiale da Panama dice che i plenipotenziari inviati al generale Herrera ritornarono senza potere compiere la loro missione a causa del vivo combattimento che ebbe luogo il 31 luglio. Essi dicono che i rivoluzionari furono massacrati ad oltranza con grande barbarie. I ribelli hanno chiesto un armistizio per potere seppellire i loro morti. Spirato l'armistizio le ostilità saranno riprese con grande accanimento.

Nel Venezuela.

(S) **Panama**, 2 — Ebbe luogo a Dulce un grave scontro fra le truppe del generale Errera e quelle del Governo.

Gli insorti ebbero 200 feriti e le truppe del Governo perdettero 19 uomini.

Il debito ottomano.

Costantinopoli, 2 — E' stato pubblicato un *Iradè* del Sultano, che approva il progetto di Rouvier, relativo all'unificazione del debito pubblico.

Il problema ferroviario.

Ieri l'altro finalmente si è potuta definire, in modo concreto, mediante speciali convenzioni tra i Ministri competenti e i rappresentanti delle tre maggiori Reti, la questione dei ferrovieri in base al progetto di legge votato negli ultimi giorni dal Parlamento.

Gli organici per gli effetti finanziari avranno applicazione retroattiva dal 1° gennaio 1902, e il regolamento modificato avrà vigore per gli stessi effetti dal 1° gennaio 1903.

A quanto pare i ferrovieri vorrebbero che anche gli effetti del nuovo regolamento partissero dal 1. gennaio e già sono sorte parziali proteste, quasichè il Governo e le Società mancassero agl'impegni presi.

Senza erigerci a difensori del Governo e delle Società, basterà osservare che il Governo, anche volendo, non potrebbe esorbitare dai limiti tracciati nella legge, ciò che avverrebbe inevitabilmente se il nuovo regolamento dovesse avere la sua applicazione non solo dal 1. gennaio 1902, ma fosse pure soltanto dal 1. luglio.

La maggiore spesa per migliorare la carriera del personale ferroviario è stata decretata dal Parlamento ed è assurdo pretendere che il Governo la superi per dare soddisfazione alle ulteriori pretese dei ferrovieri, i quali dovrebbero ringraziare il cielo per quanto hanno ottenuto.

Definita adunque la questione dei ferrovieri, resta ora ad affrontare la questione ferroviaria e cioè il grave problema dell'esercizio, per il quale, come dicevamo l'altro giorno, comincia da ora la responsabilità del Ministero.

L'on. Balenzano, come misura precauzionale, ha nominata una Commissione tecnica interna pel riordinamento dell'Ispettorato e per fissare metodi e norme nella consegna delle linee e del materiale, in vista dell'eventualità che il Governo non riuscisse a concludere nuove convenzioni, o riuscendovi non incontrassero l'approvazione del Parlamento.

Che il Governo, prima di ricorrere all'esercizio di Stato, tenti di combinare per l'esercizio privato e specialmente con le Società attuali è assai probabile, essendo noto che l'on. Zanardelli fu sempre propugnatore convinto dell'esercizio privato, come del resto lo sono i maggiori uomini parlamentari, compresi quelli che una volta erano proclivi all'esercizio di Stato.

« Non discuterò un'altra volta — così diceva l'on. Zanardelli, trattando delle convenzioni vigenti — la questione dell'esercizio privato e dell'esercizio governativo.

« Mi basti ripetere che io sono sempre avverso ad uno smisurato ampliamento degli uffici dello Stato e quindi ad affidare allo Stato tutti i trasporti, la circolazione, il commercio e gli affari. »

Nè questa convinzione dell'on. Zanardelli a proposito di sistemi ferroviari è mutata col volgere dei tempi, imperocchè anche di recente in una breve risposta all'on. Mazza circa una nuova inchiesta, l'on. Zanardelli conchiuse dicendo al deputato di Roma: del resto Ella sa che le mie idee in materia ferroviaria sono agli antipodi delle sue.

Non è dubbio adunque che anche il Ministero attuale preferisce l'esercizio privato. Se non che, dovendo scendere dalle teorie alla pratica, sorge spontanea la domanda: allo stato delle cose è possibile, è probabile, una rinnovazione dei contratti sulle basi e sui criteri delle attuali?

E' molto problematico, come dimostreremo in seguito.

Da Londra.

(S) **Londra**, 2. — E' probabile che la mattina del giorno 11 il re Edoardo passi in rivista le truppe coloniali e la mattina seguente quelle indigene.

Il Re deve rientrare a Londra nella prossima settimana. Si crede che il bollettino di giovedì prossimo dirà come il Re ha effettuato il suo viaggio.

Londra, 2. — Il Re Edoardo arriverà a Londra nel pomeriggio di mercoledì.

IN CINA

(S) **Shanghai**, 2 — Una grave divergenza sarebbe sopravvenuta fra i Commissari cinesi e quelli inglesi circa il trattato concernente la navigazione interna.

(S) **Pechino**, 2 — Teing-ting-ping, capo della ribellione del Pe-ci-li, è stato fatto prigioniero ad Ho-nan dal generale Li ed è stato giustiziato.

Le navi carboniere.

Il bilancio della marina — esercizio corrente — registra, per la prima volta, uno stanziamento di 2 milioni di lire, destinato ad iniziare la costruzione di due navi per il trasporto del carbone, che si prevede costino complessivamente, ad allestimento compiuto, L. 4,200,000.

Il credito fu consentito, ma fu anche circondato di parecchie riserve tanto da parte dell'on. Arlotta, relatore, e tanto da parte di altri oratori, che interloquirono nella discussione generale.

L'utilità tecnica delle navi carboniere non è stata contestata, o lo fu assai debolmente; ma si contestò la convenienza, alla vigilia di una possibile trasformazione del combustibile per la navigazione, di distrarre per la costruzione di queste navi ausiliarie una somma, che potrebbe avere più utile impiego, se rivolta ad affrettare la costruzione di navi da battaglia ed, in linea subordinata, si contestò di affidarne all'industria nazionale la costruzione, quando l'armata potrebbe con notevole risparmio di spesa, acquistarle all'estero.

Alle due obiezioni rispose in modo esauriente l'on. Morin e questa parte del suo discorso, come abbiamo fatto già per quella nella quale trattò della controversa questione dei battelli sottomarini, ci pare prezzo dell'opera riprodurre nella sua quasi integrità, dagli atti parlamentari, trattandosi di una questione, che è stata vivamente dibattuta dentro e fuori della Camera.

+

« Il servizio dell'imbarco del carbone sulle navi da guerra è cosa della più alta entità. Sono pochi anni che a questo servizio non si dava tutta l'importanza che merita. Coi sistemi che vigevano, or è qualche tempo, non si riusciva a fare il completo carico di una grande corazzata che in 8, 10 o 12 giorni. Allora gli equipaggi non venivano impiegati nell'imbarco del combustibile, e questo servizio era attribuito ad imprese, che vi provvedevano con squadre di facchini; si considerava quasi, come cosa molesta ed ignobile che i marinai maneggiassero il carbone.

Quando io venni al Ministero, nell'ultimo gabinetto Crispi, una delle prime disposizioni che diedi fu quella, che d'allora innanzi il carbone dovesse essere imbarcato dagli equipaggi, ed emanai altre disposizioni perchè questo servizio potesse essere fatto con grandissima rapidità.

D'allora in poi esso migliorò continuamente, ed ora con tutti i perfezionamenti che sono stati introdotti nella sistemazione delle navi, con l'impegno e la emulazione che si sono sviluppati tra bastimento e bastimento nelle squadre, il servizio dell'imbarco del carbone col mezzo degli equipaggi, procede così bene, che sembrerebbe cosa ben strana farlo altrimenti.

Ma non basta imbarcare rapidamente il carbone sulle navi da guerra nei porti, bisogna pure provvedere ad assicurare questo servizio così importante in circostanze ben altrimenti difficili di quelle nelle quali si trova una nave in acque ben protette, con tutte le facilitazioni per fare affluire al suo bordo il combustibile; bisogna che queste navi possano eseguire la difficilissima operazione di imbarcare rapidamente il carbone in una rada qualunque, e magari in alto mare.

Avrà una grandissima, una inestimabile superiorità sul nemico quella flotta che potrà più rapidamente dell'avversaria provvedersi di carbone e più lungamente mantenersene provveduta, poichè il carbone si consuma rapidissimamente.

Il poter approvvigionarsi di carbone con grande rapidità, in circostanze eccezionali e difficili, è cosa che non si improvvisa da un momento all'altro. Bisogna avere equipaggi esercitatissimi, non solo sui bastimenti che ricevono il carbone, ma anche su quelli che lo danno. Non si può su di un bastimento mercantile, su di un *cargo-boat* qualunque, avere un servizio così completo, così perfetto come lo si può avere con un bastimento da guerra. E' per questo che io ho stabilito che, fra le navi di cui si dovesse provvedere la marina, vi fossero due trasporti speciali pel carbone.

Avrei voluto che l'Italia fosse la prima Nazione a mettersi su questa via, ma non posso più nutrire tale speranza. Gli S. U. d'America, che, dopo l'esperienza della guerra di Cuba, fanno già direttamente il servizio del carbone della loro squadra con 16 bastimenti di portata da 2,000 a 4,000 tonnellate, comprati dal commercio, non se ne contentano più, e mettono ora in costruzione dei bastimenti militari studiati appositamente, della portata di 15 mila tonnellate.

L'ingegnere che abbiamo in missione in Inghilterra, mi ha scritto in questi giorni » essere allo studio la proposta di costruire un grande carbonaio da adibire al servizio della squadra, capace, si dice, di portare 15 mila tonnellate di carbone, con una velocità da 15 a 16 nodi. Se questa nave sarà costruita, essa sarà munita dei migliori congegni per il caricamento e trasbordo di carbone in tutte le condizioni; e, se essa sarà per risultare conveniente, analoghe carbonaie saranno costruite per tutte le squadre in servizio. »

Dunque, oltre gli S. U. d'America, anche l'Inghilterra si mette sulla via di dotare le sue squadre di navi specialmente costruite, ed armate con personale militare, per il servizio del carbone.

+

Anche le modalità per la fornitura delle navi sono state criticate.

Mi si dice: se compraste queste navi in Inghilterra risparmiereste.

Sì, risparmieremmo, ma non nella proporzione che si crede. I prezzi citati nella relazione, come prezzi probabili ai quali si potrebbero avere queste navi in Inghilterra, non sono prezzi di navi da dodici miglia di velocità, con due ponti, e costruite con quella cura colla quale devono esser fatte quelle che noi ci proponiamo di avere; sono prezzi di bastimenti da otto a nove miglia di velocità e ad un solo ponte.

Navi a due ponti e della velocità di 12 miglia in Inghilterra non si potrebbero certamente avere a meno di 10 lire sterline per tonnellata di carico lordo, (*dead weight*, come dicono là). Ora, a questi prezzi, e con gli aumenti derivanti da tutti gli apparati e da tutte le installazioni speciali che noi richiediamo, prendendo le navi d'Inghilterra, risparmieremmo certamente, ma non più di 2 o 300 mila lire per una, non avendo poi nemmeno esattamente ciò che ci conviene.

Mi si dirà che anche questo sarebbe un risparmio considerevole; ma, io vi chiedo: dobbiamo proprio, signori, nella deficienza di lavoro che lamentiamo in Italia, sottrarre questo lieve alimento ai nostri cantieri? A me pare di no. Vi confesso che non avrei cuore di farlo.

E sottometto d'altronde al vostro giudizio anche questa osservazione, che se ammettessimo di costruire all'estero le navi onerarie da carbone, non vi sarebbe nessuna ragione perchè noi non estendessimo lo stesso criterio anche alle macchine e ad altri apparati e materiali che prendiamo dall'industria nazionale, e che potremmo procurarcele all'estero certamente a minor prezzo. Ma i criterii, ben noti, in base ai quali procede l'Amministrazione della marina sono tutti diversi, sono criterii che credo debbano essere incoraggiati: spendere qualche cosa di più, ma non mandare il denaro fuori d'Italia. (*Bravo*).

+

In ordine alla possibilità che al carbone si debba sostituire, in un avvenire prossimo e con grandissimo vantaggio, il petrolio, l'on. Morin riconobbe che la recente scoperta, fatta nel Texas, di giacimenti di petrolio di una straordinaria abbondanza, potrà affrettare la sostituzione del petrolio al carbone nei servizi della marina. Ma o carbone, o petrolio, il combustibile bisognerà pur sempre trasportarlo alle squadre, ed è per tale considerazione che io ho pensato che, se queste navi non serviranno per il carbone, serviranno per il petrolio; sarà anzi prudente farle in modo che possano servire per una cosa e per l'altra, ed è appunto questo problema che ho affidato al nostro ufficio tecnico, il quale ha già fatto uno studio, che ritengo soddisfacente, nel senso di adattare le navi al doppio ufficio a cui è presumibile che possano essere destinate.

Sono stato diffuso nelle spiegazioni che ho dato — conchiuse l'on. Morin — ma ciò era necessario, perchè si tratta di una questione la quale ha formato oggetto di critiche che io doveva assolutamente respingere, e che confido di aver dimostrato in modo sommario, ma sufficiente, di non meritare. (*Approvazioni*).

Rodolfo Virchow.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 2, ore 11.30. — Secondo alcuni giornali scientifici le condizioni del prof. Wirchow lasciano in questi ultimi tempi realmente a desiderare causa la grande debolezza da cui è colto l'illustre scienziato. I timori che egli non possa più occupare la cattedra all'Università di Berlino sembrano fondati, e perciò si sta cercando di dargli un successore il più possibilmente adatto.

Cose di Francia.

Parigi, 2 — Il Presidente del Consiglio, Combes, ha ricevuto stamane i deputati nazionalisti del dipartimento della Senna, che lo intrattennero sopra varie questioni sollevate dall'applicazione della legge sulle Associazioni.

Parigi, 2 — Il *Journal Officiel* pubblica stamani un decreto il quale ordina la chiusura di 237 stabilimenti religiosi.

Aggiungendo a questa cifra quella degli stabilimenti chiusi, in seguito a decreto, nei dipartimenti della Senna e del Rodano, si ha un totale di 323 stabilimenti che si rifiutarono di chiudere volontariamente.

(S) **Parigi**, 2 — Il presidente del Consiglio, Combes, ha dichiarato ai deputati di Parigi che le domande di autorizzazione presentate dagli stabilimenti congregazionisti subito dopo il loro scioglimento e la loro chiusura non potranno avere effetto sospensivo.

Il Consiglio di Stato dovrà esaminare oltre 12,000 ricorsi presentati dagli istituti religiosi.

(S) **Privas**, 2 — Il Tribunale correzionale ha condannato in contumacia i religiosi Assunzionisti di Teil a 25 franchi di ammenda per infrazione alla legge sulle Associazioni.

Barcellona, 2 — Le Associazioni cattoliche hanno inviato un telegramma di felicitazione a Francois Coppée per la campagna ch'egli fa a favore degli Ordini religiosi.

ARMI ED ARMATI

Una nuova corazza.

(S) **New-York**, 2. — Un luogotenente della Marina degli Stati Uniti ha inventato una corazza di blindaggio delle navi, che si pretende essere superiore a quelle Krupp.

La corazza sarebbe un terzo più leggiera, mentre offrirebbe la stessa resistenza e verrebbe fabbricata in minor tempo e con minor costo.

La difesa contro la peste.

Pietroburgo, 2. — Si è costituita ad Odessa una Commissione sanitaria esecutiva sotto la presidenza del sindaco di quella città, per elaborare e fare eseguire misure che tendano a preservare la popolazione dalla peste, la cui apparizione si teme, dopo l'avvenuta constatazione ad Odessa di 5 casi sospetti.

Commercio italiano nel 1. semestre

V.

Generi alimentari.

Questo ultimo gruppo segna nei primi sei mesi dell'anno corrente una notevole diminuzione alla importazione dovuta alla minore entrata del grano, ed un soddisfacente aumento alla esportazione dove quasi tutti gli articoli furono in progresso sul periodo corrispondente del 1901.

I risultati comparativi fra i due semestri sono questi:

	Import. (Lire)	*Export*
1901	197,256,800	164,220,012
1902	165,833,784	175,916,932
Differ.	— 31,420,016	+ 11,696,920

Poco abbiamo da dire dell'importazione.

Per quanto riguarda i grani ecco i risultati che confermano ciò che si è osservato sopra.

1. sem.	*Grano* tonn.	*Grano* lire	*Granaglie* tonn.	*Granaglie* lire
1901	628,916	118,498,530	194,751	25,848,12[illegible]
1902	557,212	105,227,040	101,462	13,851,07[illegible]
Diff.	—71,704	—13,271,490	—93,289	—11,997,05[illegible]

Sono più di 25 milioni di lire di meno di cereali introdotti in Italia nei primi sei mesi di quest'anno.

Diminuita pure sensibilmente è l'importazione dello zucchero da 7,949,643 a 5,089,539, ossia per 2,860,104 di meno del 1901, e ciò in conseguenza dello sviluppo dell'industria zuccherina nazionale.

E diminuite sono le importazioni di vino per 712,854 lire meno del 1901, dell'olio di oliva per 2,860,104 in causa dei buoni raccolti indigeni dell'olivo e della vite.

Qualche aumento si nota soltanto nella importazione degli spiriti, dei buoi e dei pesci freschi.

L'esportazione dei generi alimentari merita invece una dimostrazione più dettagliata.

Cominciamo col notare che l'esportazione del vino diminuì come quantità, ma crebbe come valore, essendo aumentati i prezzi.

In complesso ne esportammo nel

	ettol.	L.
1901	ettol. 645,756	L. 20,895,239
1902	» 631,050	» 21,184,355
Differenza	— 13,806	+ 289,116

Ecco il dettaglio considerato pel solo valore:

Vino in botti		*1902*	*Diff. sul 1901*
Vermouth	L.	471,150	+ 33,675
Marsala	»	1,395,920	— 137,280
Comune	»	15,590,007	— 491,373
Vino in bottiglie			
Vermouth	»	1,675,458	+ 6,954
Marsala	»	17,535	+ 10,006
Comune	»	1,132,950	+ 620,550
Vino in fiaschi	»	892,335	+ 245,985

Da queste cifre si deduce che se diminuì la esportazione dei nostri vini comuni e da taglio, si è avuto invece un aumento in tutte le qualità fini e nei vini da pasto.

Pei primi tiene sempre il primo posto l'Austria-Ungheria con 272,179 ettol., per i secondi l'America del Sud e specialmente l'Argentina con 125,761 ettol. La Svizzera figura per ettol. 71,190 e la Germania per 41,770.

Ed ora aggruppiamo, per valori, gli altri generi che ebbero aumenti nel semestre:

	1902 (lire)	*Diff. sul 1901*
Agrumi	22,905,094	+ 6,480,510
Mandorle, noci ecc.	7,893,020	+ 3,295,990
Olio d'oliva	26,435,520	+ 2,848,680
Legumi e ortaggi	6,643,075	+ 1,552,475
Burro e formag.	17,849,070	+ 1,520,225
Frutte e legumi preparati	3,925,120	+ 983,510
Paste di frum.	3,578,148	+ 883,318
Frutte fresche	2,430,722	+ 466,856
Carrube	662,607	+ 438,977
Suini	2,044,498	+ 271,455
Sale	661,101	+ 202,510

A questi aumenti fanno riscontro le seguenti diminuzioni: di 1,357,025 lire nel grano, granaglie e legumi secchi: di 1,059,720 nei bovini: di quasi un milione nel riso; di 662 mila lire nelle farine, di oltre mezzo milione nelle carni, pollame e cacciagione, ma degno di speciale attenzione è il decremento sensibile subito dalla nostra esportazione di uova, che da parecchi anni aveva preso uno slancio veramente straordinario.

Nel primo semestre del 1901 ne esportammo 211,025 quintali per L. 30,598,625; nel primo semestre di quest'anno ne abbiamo spedito all'estero 178,840 quintali per L. 25,931,800 con una diminuzione cioè di 32,185 quint. e di L. 4,666,825.

Già abbiamo notato più volte la forte concorrenza che, sui mercati di consumo delle uova, ci fanno gli altri produttori d'Europa. Studiino i nostri produttori i mezzi di paralizzare questa concorrenza ed i processi che seguono i paesi, come la Russia e la Danimarca che ora tengono il primato nella pollicultura. Intanto notiamo che mentre nei primi sei mesi del 1900 esportammo 220,236 quint. d'ova, quest'anno ne abbiamo esportati 41,396 quint. di meno. Finalmente ricordiamo che i mercati principali di smercio per questo prodotto sono, per ordine d'importanza, la Gran Brettagna, la Germania, la Svizzera, il Belgio, e la Francia.

Contro i trusts.

(S) **Londra**, 2. — Il *Globe* ha da New-York che i democratici hanno deliberato di scegliere come piattaforma elettorale la lotta contro i *trusts*.

Pel credito comunale e provinciale.

La Commissione pel credito comunale e provinciale si occupò ieri dalla sistemazione finanziaria del Comune di Livorno.

Deliberò poi sulle domande di prestito fatte dai Comuni di Cerchiara, Carrodano, Torano Nuovo, Nerola, Civitella Alfedena, Scala, per le quali la Commissione espresse parere favorevole — Sulle domande dei Comuni di Cantalupo in Sabina, Trisobbio, Esanatoglia, Castiglion Fiorentino, Camugnano, Pontima, Nocera Terinese, Anguillara Sabazia, Pontone, Roccarase, Rimini, Poveragna, Orta di Atella, Liberi, Valmontone, San Marco Argentano, Grimaldi e Gallipoli, espresse parere favorevole, subordinatamente però a determinate condizioni od osservazioni.

Fu dato parere contrario alla domanda di prestito del Comune di Vietri sul Mare e si dichiarò l'insolvenza del Comune di San Benedetto del Tronto.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 2 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro, della Corona d'Italia e al Merito del Lavoro — Legge autorizzante pagamento di somma ed assegnazione di pensione vitalizia alla signora Augusta Trevisani — Rel. e RR. DD. sulla proroga dei poteri dei RR. Comm. straord. di Sava (Lecce) e Bivona (Girgenti) — Resoconto sommario delle operazioni eseguite nel maggio dalle Casse di risparmio postali — Divieto d'esportazione.

R. Esercito. — De Carolis G. Battista, capitano commissario alla direzione di Verona, collocato in posizione ausiliaria a domanda.

Sono collocati in aspettativa i capitani di cavalleria Romeo cav. Giovanni (Ministero Guerra) e Travagni Andrea (cavalleggieri Lucca), per motivi di famiglia — il capitano commissario Mattiuzzi Emilio (Divisione Bari), per infermità — il tenente d'artiglieria Marino Alfonso per sospensione dall'impiego.

— Il T. colonnello Rombi cav. Edoardo, della legione dei carabinieri di Firenze, è promosso colonnello comandante la legione di Cagliari, sostituendo il colonnello Sponzilli cav. Luigi, trasferito alla legione di Bologna.

I sottotenenti dei reali carabinieri Gambirasi Maffio e Girotti Roberto sono promossi tenenti.

I marescialli d'alloggio Bellani Dionigi e Fagioli Fortunato sono nominati sottotenenti nell'arma e destinati rispettivamente alle legioni allievi e Bari.

Il tenente Meda Nemore del 3.o alpini è trasferito nell'arma dei carabinieri reali, legione allievi.

— Il colonnello Bandini cav. Lorenzo del 25. fanteria è incaricato delle funzioni di direttore capo divisione al Ministero della guerra.

— Gli ufficiali di ogni grado dell'arma di artiglieria con anzianità luglio 1896 sono ammessi all'aumento sessennale dello stipendio.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Napoli, 2, ore 12.25. — Gennaro Peraino, settantacinquenne, marinaio, dormendo sul parapetto della via Santa Lucia cadde sullo sterrato da un'altezza di parecchi metri e rimase così malconcio che morì poco dopo.

— In una casa che si sta restaurando si sfasciò un ponte. Il materiale uccise un manovale e ne ferì parecchi altri.

— Filomena Lamberti e Rosalia Petrosino, stiratrici, giorni indietro si ferirono scambievolmente. Incontratesi nuovamente uscendo l'una dall'ospedale e l'altra, in via provvisoria, dalla prigione, s'azzuffarono nuovamente, armate di coltelli.

La Petrosino riebbe il sopravvento e ferì mortalmente nell'addome l'avversaria.

— In tenimento di Villaricca certo Raffaele Liviello rubò un fucile al colono Andrea Bombace. Questi se ne accorse in tempo, gli ritolse l'arma e l'uccise!

— Quel giovanetto Luigi Erario, ucciso ieri notte dal padrigno, era stato nominato *picciuotto* pochi giorni fa, dietro pagamento di 100 lire.

Torino, 2, ore 15,55. — *(ermon)*. — Giuseppe Morganti, ventiquattrenne, ex-conduttore tramviario, ha sparato oggi due colpi di rivoltella contro la moglie e la suocera, ed ha ferito quella piuttosto gravemente in una tempia e questa in una coscia. Entrambe sono state ricoverate nell'ospedale. Il Morganti è stato tratto in arresto.

Genova, 2 ore 17,10. — *(Aldo)* Stanotte è scoppiata una caldaia nella Semoleria Italiana nella via Archimede. Il fuochista Andrea Senarega è morto; il carbonaio Bartolommeo Marsano è ferito gravemente.

Catanzaro, 1. — Le ultime elezioni amministrative, che diedero un risultato favorevole per la minoranza, hanno portato l'eguaglianza numerica dei due partiti, che ora si bilanciano. Si può quindi prevedere la crisi dopo le dimissioni del sindaco e della Giunta, qualora non si possa riuscire a concludere una conciliazione. Sino ad oggi le trattative avviate non hanno avuto buon esito: la passata maggioranza, *ridotta ora a 15 consiglieri*, combattuta e vinta dal corpo elettorale, perdura nell'idea di conservare il potere con il medesimo sindaco Le Pera, e tre assessori di una parte e tre dell'altra. La minoranza, *che pur conta 15 consiglieri*, generosamente e patriotticamente, invece di presentare un'identica controproposta, cioè un sindaco proprio e tre della Giunta di un partito e tre dell'altro, ha creduto miglior consiglio di proporre al sindacato il sen. Rossi, pure egli appartenente all'antica maggioranza, oggi disfatta, riserbando a sè 4 assessori.

Non essendosi accettate nè l'una nè l'altra proposta, si prevede la crisi, che potrebbe condurre all'amministrazione straordinaria del R. Commissario, se patriottici sentimenti non indurranno qualche componente dell'ex maggioranza a ben interpretare il voto del 20 luglio, che dichiarò caduta l'amministrazione Le Pera. La nostra città non ricorda che il Regio Commissariato dell'avv. Vito Migliaccio nel 1870; vorrebbe vedere scongiurata questa posizione di cose anche per evitare future lotte a breve distanza!

(S) **Portoferraio,** 2. — E' stato oggi acceso il primo alto forno degli stabilimenti della Società Elba costrutti in questo Comune per iniziativa dell'on. deputato Del Buono.

Milano, 3, ore 0.10 — I funerali del senatore Negri si faranno stamane alle ore 10. Interverranno innumerevoli rappresentanze. Sono esclusi i fiori.

Giungono alla famiglia centinaia di telegrammi di condoglianza.

(S) **Bari,** 2 — E' morto l'on. deputato **Nicolò De Nicolò**, nel suo villino nei dintorni della città.

Nacque a Bari nel 1851 e si laureò a Napoli in giurisprudenza, diventando in breve uno dei più eminenti avvocati del foro barese. Mandato alla Camera dal collegio della sua natia città, sedeva a destra fin dalla XVIII legislatura. Di varia cultura e di non comune eloquenza era ascoltato nella Camera e prese parte a molte Commissioni e fu qualche volta relatore di bilanci. In Bari fece parte delle principali amministrazioni.

Dopo il processo Palizzolo.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Palermo, 2, ore 22.25 — Stanotte, nelle vie principali, furono affisse un'altra volta delle striscie colla scritta: « Lutto cittadino. »

La Questura stamattina le fece togliere.

L'agitazione per Palizzolo continua.

Si afferma che si farà un *referendum* promosso da spiccate individualità.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 2. — Ieri furono caricati in questo porto 846 carri, di cui 420 di carbone per i privati e 147 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 196, dei quali 117 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Forlì, 1 — Gli operai dello zuccherificio hanno scioperato reclamando dei miglioramenti. Lo sciopero potrebbe avere conseguenze gravi, essendo imminente il raccolto delle barbabietole.

All'estero.

Trieste, 2. — I camerieri dei caffè rifiutarono ogni trattativa coi rispettivi principali e deliberarono di continuare lo sciopero; però elessero un Comitato per trattare amichevolmente sulle loro domande coi proprietari.

(S) **Leopoli,** 2 — Lo sciopero dei contadini della Galizia si estende nuovamente in alcuni comuni.

Vienna, 2, ore 11.30. — Si conferma da Leopoli che studenti universitari e ginnasiali — in gran parte ruteni — percorrono in velocipedi la regione degli scioperi dei contadini e distribuiscono stampati incitanti gli scioperanti alla resistenza all'estremo.

Essi predicano ai contadini aver l'Imperatore ordinato che ai contadini sieno elevate le mercedi e via dicendo.

Molti studenti, travestiti da contadini, sono stati arrestati.

Secondo i giornali di Leopoli nel distretto di Krzeszow 150 contadini rivoltosi sono stati consegnati al tribunale militare che dovrà giudicarli.

Valenciennes, 2. — Aumenta il numero degli scioperanti nel bacino di Anzin. I pozzi delle miniere sono sorvegliati dalle truppe e dalla gendarmeria. I minatori inviarono al Presidente del Consiglio, Combes, una lettera nella quale hanno esposto le loro rivendicazioni.

Il Congresso della stampa.

(S) **Saint-Moritz,** 2. — Vi è stato oggi un banchetto in onore dei membri del Congresso internazionale della stampa, che fanno escursioni nell'Engadina.

L'on. Maggiorino Ferraris si felicitò vivamente, in nome dei Delegati italiani, per la lieta soluzione del conflitto fra l'Italia e la Svizzera, constatando d'altronde che non ha esistito giammai divergenza fra il popolo italiano e quello svizzero.

Le parole dell'on. Maggiorino Ferraris furono vivamente applaudite.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 2 Agosto 1902.

	1899	1900		1901		1902		
	27|10	26|1	26|12	25|1	27|12	30|5	25|7	1|8
Parigi . . .	18.87	19.00	19.85	19.15	22.12	21.62	23.37	24.85
Berlino. . .	—	18.50	18.68	19.75	21.50	21.03	20.87	21.10
Vienna. . .	—	17.42	16.43	16.51	18.93	19.24	15.29	14.91
Budapest. .	17.49	17.11	15.75	15.92	18.38	18.55	14.41	14.06
Londra. . .	15.84	16.50	—	—	—	—	—	—
New-York .	14.10	14.37	15.08	15.30	16.49	15.27	14.66	14.42
Chicago . .	12.52	12.20	13.93	13.91	15.46	14.08	13.67	13.48
Odessa. . .	13.80	—	14.60	14.10	14.12	14.61	13.14	13.91
Galatz . . .	13.50	—	—	—	—	—	—	—

Su qualche mercato europeo, nella passata settimana si verificò un lieve rialzo nei prezzi del grano. Sui mercati americani invece come su quelli di Vienna e Budapest fu segnalata una tendenza a ribasso abbastanza notevole.

I depositi di grano nei principali centri di esportazione sono assottigliati; per gli Stati Uniti d'America superano di poco 7 milioni e mezzo di ettolitri, mentre l'anno scorso a questo tempo raggiungevano quasi 10,250,000 e nel 1900 oltrepassavano 16 milioni di ettolitri.

In parecchi paesi si attende alla mietitura del grano con risultati in complesso soddisfacenti. Sui mercati italiani continua l'incertezza mentre si attende di conoscere il risultato del raccolto in corso. Talune piazze segnano qualche ribasso altre un lieve rialzo dovuto alla buona qualità del prodotto messo in vendita.

In complesso i prezzi oscillarono tra lire 23,00 e lire 25,50 per quintale.

Congresso di salvataggio.

(S) **Nantes,** 2. — Il Congresso internazionale di salvataggio ha terminato oggi i suoi lavori.

Durante le sedute del Congresso furono emessi parecchi voti, tra i quali quello che la velocità delle navi sia stabilita durante il tempo di nebbia e l'altro che si costituisca un ufficio marittimo internazionale incaricato di provocare la compilazione di un regolamento marittimo uniforme per tutte le Nazioni.

Drammi di terra e di mare

Il colèra in Egitto.

(S) **Alessandria d'Egitto,** 2. — Ieri si sono verificati al Cairo 22 casi di colera.

Incendio a Marsiglia.

(S) **Marsiglia,** 2. — Un incendio è scoppiato ieri in città ed ha assunto grandi proporzioni. Da tutti i posti sono accorsi i pompieri sul luogo dell'incendio ove si è recato anche un distaccamento di truppe.

Deragliamento di un treno.

(S) **Calcutta.** 2 — Un treno ferroviario ha deragliato a Khatauli. Sedici indigeni sono rimasti morti e nove europei e ventuno indigeni gravemente feriti.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al teatro della Porte Saint-Martin di Parigi ha avuto lieto successo la *reprise* di *Madame la Maréchale* di Alphonse Lemonnier e Louis Pericaud, specie di *Madame Sans-Gêne* ma anche più popolare.

Lirica. — Il *Figaro* dà alcuni particolari sopra *Parisatide*, il nuovo dramma lirico della signora Jane Dieulafoy, che verrà rappresentato a Beziers in questo mese.

La scena si svolge in Persia, a Susa, nel magnifico palazzo del Re dei Re.

La partitura del maestro Saint Saëns comprende una Marcia funebre, una Marcia trionfale, delle arie e delle fanfare da caccia, un ballo, una ronda e un Inno alla Dea Anaita « divinità delle acque pure e feconde » che è un capolavoro di sentimento e di esaltazione religiosa.

— Ecco i titoli dei sei quadri in cui si divide l'*Aphrodite*, la nuova opera che Louis de Gramont e Camille Erlanger hanno tratto dal romanzo di Pierre Louys.

1. La gettata di Alessandria — 2. Il Tempio di Aphrodite — 3. La festa in casa di Bacchis — 4. Lo studio di Demetrios — 5. Il Faro di Alessandria — 6. La Prigione.

Arte. — Accennammo già alla splendida collezione di oggetti d'arte che il signor Augusto Dutuit di Rouen (e non di Reims) aveva lasciato alla città di Parigi. Il legato è subordinato a certe condizioni che saranno certamente accettate; ma nel caso contrario la collezione dovrebbe andare alla città di Roma, dove il proprietario è morto.

Fra le meraviglie che essa contiene vi sono il più bel ritratto mai dipinto da Rembrandt, il cui valore è stimato a 1 milione di franchi, due rare incisioni dello stesso Rembrandt, una Bibbia stampata nel 1462 con una magnifica rilegatura, un manoscritto della *Vita di Alessandro* di Plutarco, tradotta in francese, con superbe miniature ecc.

— La nota Ditta Christie di Londra ha terminato la serie di vendite all'asta della stagione con una di tappezzerie artistiche. Ecco alcuni prezzi:

Due arazzi con figure orientali in mezzo a paesaggi, lavoro inglese, 330 sterline.

Otto vecchi arazzi di Bruxelles, di cui sette firmati da Jan Ruas, 360 ghinee.

Cinque vecchi arazzi di Aubusson firmati P. H., 425, e cinque vecchi arazzi fiamminghi con soggetti tratti da Teniers 275. Quindi altri prezzi minori.

Necrologio. — Dalla Germania giunge la notizia della morte del famoso compositore Henrich Karl Hoffman e del direttore d'orchestra Benjamin Bilse, che pure aveva avuto il suo periodo di celebrità.

Il primo aveva studiato a Berlino nell'Accademia Kullak ed aveva scritto oltre 120 composizioni notevoli, fra le quali sei opere e molte cantate e cori oltre a canti, duetti ed opere minori. Fra le migliori citiamo *Il trombettiere di Säckingen*, il *Festgesang*, la cantata *Die Schöne Melusine*, la sinfonia *Frithjof*, la *suite* orchestrale *Storia d'amore italiana* ecc. Aveva 60 anni.

Il secondo aveva fondato un'orchestra che portava il suo nome e che dal 1868 al 1884 aveva dato una quantità di concerti alla Konzerthaus di Berlino. Aveva 86 anni e da parecchio tempo si era ritirato a vita privata. Nel 1894 l'Imperatore gli aveva conferito il titolo onorario di Direttore d'orchestra reale.

Varie — Risultato del concorso di opera al Conservatorio di Parigi.

Uomini — Primo premio Gilly, baritono (classe Melchissédec) — Secondo premio Granier, tenore (classe Lhérie), Aumonier, basso (classe id.) e Tradou, baritono (cl. id.)

Donne — Primi premi: signorine Féart (cl. Lhérie) e Demougeot (cl. id.) — Secondo premio: sig.na Gril (classe Melchissédec) — Primi *accessits* signorine Borgo, (cl. Melchissédec), Lassara (classe Lhérie) e Vix (cl. id.) — Secondo *accessit*: signorina Blot (classe Lhérie).

— Il celebre compositore tedesco Carlo Goldmark ha inviato una protesta contro una statua di Beethoven, che la città di Lipsia ha comprato al prezzo di 305 mila lire, perchè Beethoven è rappresentato ignudo come un eroe della Mitologia!

La statua dello Czar.

(S) **Pietroburgo,** 2 — Oggi venne privatamente scoperta la statua dell'Imperatore per esaminare l'effetto del piedistallo, elegante opera del Troubetzkoi, che fu molto ammirata.

Quantunque si trattasse soltanto di una prova, tuttavia vi assistevano varie notabilità, fra le quali il Ministro Witte ed il principe Galitzine.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - IX Sezione penale.

Pres.: cav. Bonazzi - *Giudici:* avv. Baviera e Tuociarone - *P. M.:* Tamburini - *P. C.* e *Dif.* del *Popolo Romano:* on. Girardi e avv. Cartasegna - *P. C.* e *Dif.* Chiappa: avv. Borrè - *Dif.* Mariani: avv. Cuccia.

Strascico delle ultime elezioni.

Udienza del 2 agosto.

Prima di passare all'audizione del teste avv. Vinai, l'avv. Cartasegna prega il Presidente a voler richiamare dall'Archivio del Tribunale il processo penale che si svolse contro Mangano-Chiappa in seguito alla nota causa del fallimento e che si chiuse nel 1893.

Avv. Borrè (dif. Chiappa) si oppone perchè questa domanda sconfinerebbe dall'attuale procedimento e quindi sarebbe inutile ai fini della presente causa e perchè la querela data dal Chiappa si riferisce soltanto all'accusa di fallimento.

P. M. Ritiene che si debba accogliere la richiesta della difesa del signor Chauvet pel richiamo dell'intero fascicolo accennato, perchè in esso si troverà il bene e il male che riguarda il Chiappa, il quale avrebbe, secondo l'opinione del P. M., interesse a non opporsi.

Il Tribunale, con ordinanza motivata, ritenendo esorbitante ai fini della causa, la domanda dell'avv. Cartasegna, non crede accogliere la domanda. Come non è accolta la domanda subordinata di richiedere la sola sentenza della Sezione d'accusa, che assolveva il Chiappa per insufficienza d'indizi.

Dopo ciò si passa all'audizione del teste

Avv. Vittorio Vinai, il quale, a domanda del Presidente, dichiara che 15 o 20 giorni prima delle elezioni avendo dovuto esaminare, per ragioni professionali, il registro dei fallimenti, constatò che il fallimento Mangano risultava, in quel registro, esteso al Chiappa.

Soggiunge che dal cav. Caretti, cons. della Camera di Commercio, tre o quattro giorni dopo le elezioni, seppe che realmente negli atti presso la Camera di commercio figurava il fallimento Mangano, esteso al Chiappa, senza che questi si fosse fatto diligente a far annotare la sentenza di revoca della Corte d'appello.

A domanda del Presidente, il teste, aggiunge che nei registri del Tribunale si riportava la data della sentenza di omologazione del concordato senza distinzione alcuna fra il Chiappa e il Mangano e senza che vi fosse annotazione di sorta per la revoca del fallimento di Chiappa.

A complemento, afferma di aver mandato il proprio commesso anche all'Archivio di Stato per accertarsi se vi fosse qualche sentenza di revoca del fallimento, ma sul fascicolo erano segnate le date dei verbali e dei varii atti, e non indicato che il fascicolo contenesse alcuna sentenza di revoca.

Presidente. Sa che il Chiappa abbia fatto annotare, dopo che ella vide i registri del Tribunale, la sentenza di revoca?

Avv. Vinai. Non mi consta.

Presidente. Ci dia qualche spiegazione intorno alla questione Di Lelio.

Avv. Vinai. Il Di Lelio, che tiene negozio di vino in piazza Colonna, 20 o 25 giorni prima delle elezioni andò da lui per querelarsi contro il Chiappa, il quale, nella sua qualità di Commissario per la tassa di ricchezza mobile, si era recato nel negozio e lo aveva, stando al Di Lelio, denigrato in presenza degli avventori per una questione di tassa del negozio stesso: onde al riguardo trovasi in corso l'istruzione di un processo.

Fu allora che, avendo il Di Lelio richiesto al teste se il Chiappa avesse tempo addietro fallito, andò egli stesso alla Cancelleria del tribunale ad accertarsi della cosa e inviò poscia il commesso anche all'Archivio di Stato.

Presidente. Che cosa sa di un manifesto contro il Chiappa e di un diverbio che sarebbe poi avvenuto nella tipografia Mariani?

Vinai. Tre o quattro giorni prima delle elezioni, avendo incontrato il Di Lelio, questi mi disse che egli ed alcuni suoi amici, ostili alla candidatura Chiappa, avevano divisato di fare un manifesto per combatterla.

Io, dice il teste, lo sconsigliai, appunto in pendenza della causa.

Nel giorno poi delle elezioni, avendo visto il Di Lelio in p. Colonna, gli dissi, non avendo visto pubblicato il manifesto di cui mi aveva parlato, che aveva fatto bene e gli chiesi se li aveva ritirati.

Mi rispose di no: che li aveva pagati ma non ritirati e allora, per togliere di mezzo qualunque fastidio, pregato da lui, ci recammo insieme nella stamperia Mariani con un certo Sampò, dove trovammo Chiappa insieme al Corbellini.

Non so se da me o dal Di Lelio fu chiesto al Mariani dei manifesti.

Il Mariani rispose che li aveva mandati al macero, ossia distrutti.

Non aggiunse nè di aver ricevuto l'ordine di sospenderne la stampa, nè di averne consegnato otto o dieci ad altri.

Presidente. Come sorse il diverbio con Chiappa?

Avv. Vinai. Mentre stavamo lì, il Chiappa, indicando il Di Lelio e rivolgendosi irritato a me, disse; mi meraviglio che lei avvocato difenda certa canaglia... ed aggiunse parole ingiuriose contro il Di Lelio, dandogli del farabutto e dell'imbroglione.

Io osservai al Chiappa che egli non era temperamento di uomo pubblico, dovendo come candidato, lasciarsi discutere e gli accennai che anch'io ero stato bocciato e me ne avevano dette di tutti colori, ma non per questo aveva perduto l'appetito.

Il Chiappa mi rispose: io non sono fallito e questa del fallimento è un'infame calunnia.

Replicai allora che veramente era fallito e che così risultava dai registri.

Presidente. Accennò il signor Chiappa che il fallimento era stato revocato da una sentenza della Corte d'appello?

Avv. Vinai. Non vi accennò affatto. Il teste si rivolge in questo momento al Chiappa e dice: il torto è suo: se avesse detto che il fallimento era stato revocato, la questione era subito risoluta.

Presidente. Non ricorda la circostanza che il Chiappa inveisse contro Di Lelio perchè lo avesse chiamato *benzinaro?*

Avv. Vinai. Ricordo benissimo che il Chiappa, sempre più eccitato, si lamentava di ciò: anzi il Corbellini strillava, gesticolando che era proprio stato il Di Lelio la sera precedente, mentre leggeva un manifesto.

Il Di Lelio negava assolutamente questa circostanza.

Allora il Chiappa, dopo un altro po' di male parole al Di Lelio, nell'uscire dalla tipografia, rivolto al Di Lelio stesso, esclamò: se voi stavate zitto, avreste ottenuto il vostro scopo.

Presidente. Come ha interpretato Lei questa frase del Chiappa?

Avv. Vinai. Poichè, tra il Chiappa e il Di Lelio non esistevano altre vertenze, tranne quella delle tasse, per la quale, come dissi, è in corso una querela, ritenni, come ritengo, che il Chiappa, in sostanza, volesse dire che se il Di Lelio, invece di sparlare di lui, fosse stato zitto, sarebbe riuscito nel suo intento per la questione della R. mobile.

Presidente. Dopo la partenza del Chiappa parlò col Mariani?

Avv. Vinai. Sissignore. Gli chiesi, in modo generico, che cosa fosse venuto a fare il Chiappa in tipografia. Ed egli mi rispose che vi si era recato per i manifesti contro Chauvet.

Interrogato quale sia il convincimento dei negozianti circa l'autore dei manifesti, risponde: In quanto a quello intitolato *Infame calunnia*, io so che nè il Garroni, nè il Grifoni, nè il Caretti, nè il Colafranceschi od altro apposero la firma.

Il Grifoni, anzi, al Caffè dei Caprettari mi disse che il sig. Chiappa gli aveva chiesto la firma per un manifesto, mentre egli acconsentì soltanto ad una dichiarazione di solvibilità e moralità commerciale.

Successivamente interrogato, il teste risponde che la prova della convinzione che il manifesto « Infame calunnia » fosse opera del Chiappa, si ha nel fatto che i negozianti si lamentavano del Chiappa, che con quel manifesto li aveva messi in seri imbrogli, perchè temevano di essere querelati.

In quanto al primo manifesto — quello incriminato — non solo i commercianti, ma tutti coloro che l'hanno letto, lo ritennero opera del direttamente interessato signor Chiappa, poichè altri non avrebbe assunto una responsabilità così grave, sia di fronte al sig. Chauvet, sia verso la Società del gaz, che è pure delle più notevoli della città, sia perchè è risaputo che i manifesti non collettivi sono opera dei candidati.

Presidente. Passiamo all'altra posizione. Ebbe occasione di parlare al sig. Chauvet?

Avv. Vinai. Lo stesso giorno in cui fu affisso il manifesto incriminato, io mi ero recato dal sig. Chauvet per pubblicare una deliberazione del Circolo Savoja, di cui sono consigliere.

Così parlando, gli accennai al manifesto del signor Chiappa. Egli lo mandò a copiare da un *reporter* e, visibilmente seccato, disse: ho trattato il Chiappa senza personalità, e non capisco questo attacco. Egli, anzi, dovrebbe avere dei riguardo, perchè — stando a certe informazioni di questi giorni — pare che abbia fallito.

In quanto a questo — ripresi io — può star tranquillo, perchè così è. E gli accennai a quanto mi risultava delle ricerche fatte per ragioni professionali, come già dissi.

Allora il Chauvet conchiuse: quand'è così, lo servirò io, dandogli una stoccata.

Il giorno delle elezioni, ricevetti un biglietto pressante dal sig. Chauvet, con cui mi pregava di passare da lui. Mi vi recai ed egli, accennandomi al certificato del cancelliere Flamini, pubblicato nel manifesto « *Infame calunnia* », mi chiese: ma com'è questa faccenda? è fallito o non è fallito?

Ed io che, come ho già detto, avevo preso note e date, lo assicurai dell'esattezza delle informazioni. Gli dissi che evidentemente non poteva più essere nell'albo dei falliti in seguito al concordato, e gli soggiunsi che sarei tornato a casa per prendere dati e date che avevo annotate, e glie le portai dopo pochi minuti.

Il Presidente, che ha dettata minutamente la deposizione, chiama il Mariani per un breve confronto e gli domanda se veramente egli parlando all'avv. Vinai ebbe a dirgli che il Chiappa la mattina del 29 giugno si era recato in tipografia per i manifesti contro Chauvet.

Mariani. Non ricordo con precisione le parole dette all'avv. Vinai, ammetto però di averle potute dire, perchè realmente il Chiappa era venuto per il manifesto *Infame calunnia*, che si stava affiggendo.

Essendo esauriti i testi, vengono esibiti alcuni documenti e il Presidente invita le Parti Civili a prendere le loro conclusioni.

Prende per il primo la parola l'avv. Cartasegna Luigi, il quale esordisce dichiarando che, dopo il lungo dibattito al quale hanno prestata tanta attenzione i signori del Tribunale egli non crede necessari lunghi discorsi.

Si limiterà pertanto per ora ad accennare agli argomenti principali dell'accusa contro il sig. Paolo Chiappa, riservandosi poi di esaminare nel complesso la fisonomia della causa quando parlerà in difesa degli imputati dopo la requisitoria del P. M.

Si domanda: perchè è sorta questa causa? E dice che è sorta per la smania che il sig. Chiappa ha da tanti anni di essere nominato consigliere comunale a Roma. Accenna ai criteri assolutamente obbiettivi a cui fu informato nell'ultima lotta elettorale il *Popolo Romano*. Dice che il Chiappa fece pubblicare contro il sig. Chauvet il manifesto incriminato perchè lo Chauvet lo chiamava, come altri, un illustre incognito. Analizza obiettivamente il manifesto per dimostrare che esso contiene il materiale diffamatorio e quindi con un'analisi minuta delle risultanze processuali si assume di dimostrare che ispiratore del manifesto stesso fu il sig. Paolo Chiappa. Soggiunge che, non avendo questi avuto il coraggio di firmare il suo scritto, la prova della responsabilità è tutta indiziaria onde l'accusatore deve ricorrere alle solite argomentazioni che suggerisce il buon senso e la pratica giudiziaria in tutti i processi nei quali dato obbiettivamente un delitto si tratta di cercare l'autore e quindi sostiene ricorrere qui l'argomento: *is fecit cui prodest.*

Ricorre poi ad argomenti particolarmente desunti dalla causa e fra gli altri la forma del manifesto, il quale non può essere opera del sotto-comitato sorto nel maggio esclusivamente per la candidatura Chiappa. Analizzando le posizioni difensive contrarie dice come di esse non fu raggiunta la prova: che all'ultima ora il Corbellini non ebbe il coraggio di assumere la paternità del manifesto incriminato, ma si scusò col dire di non averlo letto. Confronta l'interrogatorio del Chiappa coi testimoni membri del sotto-comitato e con quello di Corbellini: ne dimostra le contraddizioni e le inverosomiglianze. Dice assurdo il pretendere di far credere che il Corbellini, galoppino elettorale, volesse cavar fuori del danaro dalla tasca propria per pubblicare dei manifesti a favore di Chiappa. Passando poi ad un altro ordine di argomentazioni dimostra con una serie di circostanze che il sig. Chiappa si occupò personalmente del secondo manifesto intitolato *infame calunnia* sia con farsi procurare il certificato del cancelliere Flamini sia col tentare di procurarsi le firme dei negozianti, sia cercando di indurli a non smentire la firma di cui egli aveva abusato ed osserva che la condotta del Chiappa anche qui lo rileva come l'uomo che opera nell'ombra a fine di evitare una responsabilità sovrattutto di fronte ai negozianti stessi. E dal tentativo fatto dal Chiappa di allontanare da sè la responsabilità del secondo manifesto trae un argomento di più per dimostrare che egli è responsabile anche del primo.

Conclude chiedendo la condanna del Chiappa e dichiarando per lealtà di non prendere conclusioni contro il Mariani.

L'avv. Borrè conclude per la condanna del *Popolo Romano*.

Il Presidente dà quindi la parola al *P. M.* avv. Tamburrini, il quale premette che in genere il *P. M.* è alleato della *P. C.*: che però in questa causa di parti civili ve ne sono due, onde egli deve schierarsi coll'una parte o coll'altra.

Aggiunge che d'altronde nei processi di azione privata il *P. M.* sta come nelle cause civili limitandosi a concludere e lasciando il resto agli avvocati delle parti.

Parlando degli articoli pubblicati sul *Popolo Romano* afferma che materialmente contengono dei fatti lesivi della riputazione del Chiappa e che bisogna vedere quale fu l'*animus* dello scrittore.

Dichiara di ammettere che il signor Chauvet non ricordasse la sentenza di revoca del fallimento, ma aggiunge che non doveva ricordare neppure il fallimento, oppure, coloro che gli ricordarono il fallimento, dovevano ricordare la sentenza di revoca.

E' vero che l'avv. Vinai gli ricordò il fallimento escludendo la revoca, ma il signor Chauvet disse nell'interrogatorio che del fallimento aveva inteso parlare pochi giorni innanzi.

Chi gliene parlò? Dev'essere stato Di Lelio (che al *Popolo Romano* nessuno ha mai visto nè conosciuto fino a questo momento). E il signor Chauvet avrebbe dovuto accorgersi che il Di Lelio era nemico di Chiappa.

In quanto all'affare della ricchezza mobile dice il *P. M.* che il *Popolo Romano* ha pubblicato quanto si legge nella lettera del Coglitore al ministro delle Finanze: il Coglitore, il quale, dopo di essere stato molti anni nell'Agenzia delle tasse, fa ora l'ufficio opposto per i reclami dei contribuenti, criticando i membri della Commissione coi quali, *forse*, ha avuto dei contrasti.

Dopo questa robusta argomentazione conclude per la condanna dei due imputati del *Popolo Romano* a 15 mesi.... di villeggiatura alle falde del Gianicolo.

In quanto poi all'imputazione fatta al Chiappa per il manifesto che ha provocata la polemica il *P. M.* pure ammettendo che attraverso i meandri di quei comitati e comitatini non manchino indizi, ma non crede assodata la responsabilità del Chiappa rimettendosi al Tribunale.

Invitato dall'avv. Cartasegna ad uniformarsi alla procedura e prendere delle conclusioni precise risponde che non ritiene di essere obbligato, ma in ogni modo chiede di non farsi luogo a procedere.

L'avv. Cuccia, per il Mariani, dichiara di prendere atto del leale contegno della parte civile Chauvet, fa alcune brillanti ed eleganti considerazioni e conchiude col chiedere la rifusione delle spese.

Dopo di che l'udienza è rinviata a lunedì per le difese.

Tribunale penale di Napoli.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Napoli, 2, ore 17.35. — Da varii giorni si discute dinanzi alla X Sezione del Tribunale il processo a carico di Giuseppe Raffaelli, Carmelo Gagliardi ed Enrico Criscuolo, imputati di tentata estorsione in danno del prefetto Tittoni.

Il P. M. ha ritirato l'accusa per il Criscuolo ed ha chiesto che vengano condannati il Raffaelli a 18 mesi di reclusione e ad un anno di sorveglianza speciale, e il Gagliardi a 15 mesi di reclusione.

Nell'altro processo intentato dal Monte dei Giunti contro il Criscuolo, per appropriazione indebita di 60,000 lire, per la quale questi si sarebbe valso della sua qualità di tesoriere, il P. M. ha chiesto che l'imputato venga condannato a 18 mesi di reclusione e alla multa di L. 3000.

Fallimenti in Roma.

***DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO* - Ditta sorelle Antinori,** merciaie, via dei Serpenti 91. Fallimento dichiarato ad istanza del negoziante di Parigi Louis Tresal per un effetto di L. 57,95. Giudice delegato: avv. Antonino Mandosi - Curatore provvisorio: ing. Giorgio Pasquali - 18 agosto ore 13 1.a adunanza - 31 agosto termine utile presentazione crediti - 18 settembre chiusura.

***LIQUIDAZIONE ONORARII* - Marini Davide**, manifatture, Teatro Valle 49. All'avv. Bernardo Pantanetti sono state liquidate L. 1700 per l'opera da lui prestata nel fallimento come curatore - 13 agosto, ore 13, convocazione creditori per discutere il conto reso dal curatore stesso.

***CONFERMA DI CURATORE* - Società cooperativa consumo di Marino.** L'avv. Camillo Mapei è confermato curatore del fallimento.

***RENDICONTO APPROVATO* - Giorgini Napoleone**, vini in Castel Gandolfo. E' approvato il rendiconto reso dal curatore ed è chiuso il fallimento per insufficienza di attivo.

***CONVOCAZIONE CREDITORI* - Moro Giuseppe,** pizzicheria, via di Campo Marzio 67. 20 agosto ore 13 convocazione creditori per discutere il conto reso dal curatore.

Fraschetti Eugenio, oreficeria, piazza del Pellegrino 90. 13 agosto ore 13 convocazione creditori per discutere concordato al 30 0|0.

Mecenate Romolo, mercerie, piazza Montanara 75. 16 agosto ore 13 convocazione creditori per discutere concordato al 5 0|0 in 2 rate uguali.

***VENDITA* - Manghini Eugenio,** tessuti in Montecompatri. E' autorizzato il curatore a vendere a trattative private le merci e gli effetti mobili del fallito.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 3 Agosto 1902 — S. Stefano

Leva il Sole alle ore 5.6 m. — Tramonta alle 7,25 s.
Leva la Luna alle ore 4,37 s. — Tramonta alle 6,51 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7.45.

BOLLETTINO METEORICO.

2 agosto ore 15.

Europa: pressione massima sui Carpazi, Bamberga 766, minima 752 su Pietroburgo.

Italia 24 ore: barometro disceso da uno a tre mm.; temperatura irregolarmente variata; qualche temporale lungo la catena Alpina.

Stamane: cielo nuvoloso al Nord-ovest, vario al Nord-est e sull'alto versante Tirreno, sereno altrove; venti moderati di Sud-est sul Tirreno superiore con mare alquanto agitato, deboli varii altrove.

Barometro: minimo 762 in Sardegna e versante Adriatico superiore, livellato intorno a 763 altrove.

Probabilità: venti deboli o moderati intorno a levante e cielo alquanto nuvoloso in val Padana, versante Tirrenico superiore e Sardegna, sereno altrove; qualche pioggiarella; temporale al Nord-ovest; medio Tirreno alquanto agitato.

Temperature massime del 8 Agosto.

Italia.

Alessandria	—	Domodossola	—	Palermo	31.1
Aquila	30.7	Firenze	32.5	Pavia	28.1
Bari	28.4	Messina	28.4	Reggio Cal.	28.2
Bologna	31.1	Milano	30.2	Torino	24.8
Cagliari	27.8	Napoli	29.6	Udine	28.0

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 7 di ieri mattina.

Alessandria E.	25.4	Costantinopoli	20.2	Pietroburgo	10.6
Algeri	—	Londra	—	Sofia	18.3
Amburgo	12 4	Madrid	—	Trieste	26.1
Atene	26.7	Nizza	21.5	Vienna	14.3
Budapest	—	Parigi	13.9	Zurigo	15.2

Sciarada incatenata.

1. Esprimo desio.
2. Dal cielo discendo
1.2. Asilo son io
Che navi difendo.

Spiegazione del Passatempo precedente:
INCREMENTO

Giovanni Garassino coi figli Enrico, Alfredo, Umberto Luigi, Adriano, e la figlia Mariannina col genero Eugenio Di Zero desolatissimi partecipano la morte della loro sposa madre e suocera

GIUSEPPINA GARASSINO ZACCO

avvenuta ieri mattina alle ore 1,30 dopo penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione.

Il trasporto avrà luogo oggi alle ore 18 muovendo dall'abitazione in via Gioacchino Belli 28.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Roma. - 5 agosto - Costruzione di un drenaggio a consolidamento della frana presso Orte. Pres. L. 15,876.

Municipio di Aquilonia. - 16 agosto - (fatali) Costruzione strada rotabile obbligatoria Aquilonia-Stazione. Pres. L. 9.,950.

Ministero dei LL. PP. - 29 agosto - Manutenzione delle dighe del porto di Lido (Venezia) 1902-1908. Pres. complesss. L. 624,000.

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di Magisano Petronà, (distr. di Catanzaro) Castrogiovanni (distr. di Caltanissetta).

REGIO LOTTO

Estrazioni del 2 agosto 1902.

Bari	83	50	62	38	5
Firenze	18	34	3	63	76
Milano	40	28	31	1	51
Napoli	3	3	23	12	36
Palermo . . .	41	24	21	39	4
Roma.	82	41	5	87	32
Torino	58	82	4	56	70
Venezia . . .	52	87	21	71	5

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 32,0 — Minimo 18,2.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il cardinale Vicario Respighi.

— Alle 6 il Santo Padre, seguito dalla sua anticamera, è sceso nella Cappella Sistina per lucrare la indulgenza del perdono di Assisi, detta della Porziuncula.

Arrivi e partenze. — L'on. Mazziotti alle 12,05 per Napoli.

La partenza di Alfredo Baccelli — Alle ore 9.30 di ieri, è partito, per la linea di Firenze, l'on. Alfredo Baccelli, Sottosegretario di Stato agli affari esteri, accompagnato dal Segretario particolare, cav. Filesi.

Egli si reca in Valtellina per prendere qualche giorno di riposo.

Erano a salutarlo alla stazione l'on. Manna, il comm. Nazari, capo di gabinetto dell'on. ministro Baccelli, parecchi funzionari del Ministero degli affari esteri e numerosi amici.

La via Nomentana. — Da parecchi giorni si è posto mano ai lavori di allargamento della via Nomentana a 40 metri fino a S. Agnese secondo le deliberazioni prese dal Cons. com.

La nuova strada avrà così fra breve un'unica sezione per la lunghezza di 1878 metri. Sarà suddivisa in due marciapiedi larghi m. 3,85 ciascuno, con quattro cunette selciate di m. 0,80, due strade alberate di m. 8,10 ed una strada centrale imbrecciata di m. 12,90.

Al centro dei due viali alberati sarà costruito un cunicolo e ad ogni cinquanta metri di percorso saranno costruite le chiavichette stradali. Nella strada centrale poi verrà fatto un imbrecciamento con pietrisco di selce dello spessore di m. 0,15 e l'inghiaiamento per m. 0,10 con ghiaia fina di cava.

Anche nelle due strade alberate si farà l'inghiaiamento, ma di ghiaiuola finissima con lo spessore di m. 0,05. La strada centrale poi dovrà essere cilindrata.

Sarà inoltre costruita una fogna collettrice che dal complessivo del profilo stradale conduca le acque dei cunicoli fino al fosso di S. Agnese.

Rimarrà a carico del Comune di provvedere a tutti gli scavi e riempimenti speciali che occorreranno per i cambiamenti di posa in alcuni tratti dei condotti maestri dell'acqua Marcia e alle demolizioni e ricostruzioni lungo i nuovi lati stradali di quei recinti che per accordi con i proprietari frontisti il Municipio ha preso impegno di eseguire direttamente.

Il Comune dovrà provvedere inoltre ai raccordi degli accessi alle proprietà alterati e finalmente alle eventuali demolizioni dei fabbricati.

Tutti i lavori indistintamente dovranno essere condotti in modo da non impedire il pubblico transito nella via Nomentana e da non obbligare a sospendere il servizio del tramway.

Il tempo assegnato all'Impresa per l'esecuzione dell'opera è di un anno dalla data dell'ultimo decreto prefettizio per l'espropriazione dei fondi contro quei proprietarii frontisti che non hanno acconsentito alla cessione senza prezzo delle aree necessarie o in mancanza del decreto suddetto entro un anno dalla data dell'ultima conciliazione di prezzo con i proprietarii da espropriare.

La spesa per alcune espropriazioni e per i compensi ad una parte dei frontisti per i nuovi recinti dei terreni residui ascenderà a circa lire 280 mila: l'importo dei lavori a circa lire 630 mila: quindi una spesa complessiva di L. 900,000.

L'importo dei lavori sarà pagato dal Comune alla Società Generale Mobiliare assuntrice dell'appalto, in 10 annualità insieme agli interessi a scalare del 4 e mezzo per cento.

Commemorazione di Re Umberto. — Oggi, alle ore 17, nel gran cortile del Collegio Romano, ad iniziativa del Ricreatorio Popolare « Umberto I », sarà commemorato dal socio onorario avv. cav. Vinai, il Re Martire.

I ricreatori liberali di Roma interverranno con bandiere e fanfare.

Il banchetto degli impiegati. — Ieri sera si riunirono a banchetto, al Pozzo di San Patrizio, circa 300 impiegati delle pubbliche amministrazioni, per festeggiare la vittoria conseguita colla votazione delle leggi sulla indennità di residenza e sulla cedibilità del quinto degli stipendi.

Vi intervennero gli on. Ronchetti che presiedeva il banchetto, Riccio e Mazza, il comm. Aphel, i cav. Angelotti per la Società di M. A. fra gli impiegati, Picchetto per la Federazione degli impiegati civili, Fiastri per la Società di miglioramento fra gli impiegati, Azzolini per la Cooperativa di consumo, Crivellari segretario di Gabinetto al Ministero dell'interno, Bargili presidente della Società degli impiegati civili, i signori Celani delegato della Società degli ufficiali di scrittura, Albizzi per la Cooperativa fra gli impiegati della ferrovia, Becherini per gli impiegati d'ordine della finanza, Salvano per quelli della Società degli impiegati civili.

All'arrosto parlarono i signori Fiastri, Angelotti, Zanetti, Gregoris, Bilancioni ringraziando l'on. Ronchetti del suo intervento.

Questi rispose esprimendo la sua gratitudine e assicurando che le vittorie conseguite sono le promesse di miglioramenti avvenire.

Chiuse invitando a bere alla grandezza della patria, di Roma e del giovane nostro Re.

L'on. Mazza portò il saluto della capitale, che disse rappresentare a questa riunione.

Trovò modo di ricordare l'impresa italiana in Africa, esagerando i sagrifici sostenuti dagli impiegati per essa. Lo interruppe il cav. Azzolini, protestando per le inesattezze dette.

Chiuse col suo immancabile: « O sole che mai tu possa vedere cosa più grande in Roma ».

L'on. Riccio pronunziò un discorso applauditissimo, ringraziando gli intervenuti della dimostrazione di simpatia fattagli e promettendo alla causa degli impiegati il più valido appoggio.

All'on. Ronchetti venne offerta una pergamena che è un riuscito lavoro del disegnatore Oreste Niccolini.

Gli organizzatori del banchetto furono i signori cav. Fiastri, Maspes, Poggi, Avattaneo, cav. Picchetto, Angelotti, Cappelli, Liberati, Picarelli, Bilancioni, Serlazzo, Grilli, Cona e Angelini.

Mandarono la loro adesione gli on. Ghigi, sen. Pierantoni, Cottafavi, Santini e Barzilai.

Comitato delle Biblioteche popolari — La Biblioteca popolare circolante « Giuseppe Giusti » durante i mesi estivi rimarrà aperta al pubblico per comodità dei lettori tutti i giorni, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 19

Per essere ammessi alle letture non è necessario presentare garanzie nè depositi.

Educatorio Pestalozzi — Una squadra di 20 bambini, fra maschi e femmine, appartenenti all'Educatorio Pestalozzi, partì ieri per l'Ospizio di Giulianova (Teramo) per la cura dei bagni marini.

Erano accompagnati dal personale dell'Educatorio e dai parenti che non rifinivano di ringraziare e benedire l'Istituto Pestalozzi per il benessere che procura ai propri figliuoli.

Il 20 agosto si farà un secondo invio di bambini. Per venire in aiuto di famiglie meno disagiate, saranno accettati anche alunni a pagamento, dai 6 ai 12 anni, maschi e femmine, mediante una tenue retta, che valga a compensare in parte, la spesa occorrente.

Le iscrizioni si riceveranno fino al giorno 12, dalle 9 alle 12, nei locali dell'Educatorio Pestalozzi, via Mentana.

Echi del IV pellegrinaggio a Caprera — Il Comitato centrale, mercoledì sera fu convocato in seduta plenaria dal presidente, on. Pais, e deliberò, dopo la esposizione finanziaria, eseguita dal colonn. Silvestri, di avviare gli studi per la destinazione del residuo e di procedere alla relazione generale del pellegrinaggio: la quale dovrà rispecchiare con esattezza ogni particolare avvenimento.

Conferenza archeologica. — Oggi 3 agosto, il conferenziere dell'Associazione Archeologica Romana, signor Romolo Ducci illustrerà lo « Stadio di Domiziano » e la « Casa di Augusto.

Convegno alle ore 5 pom all'ingresso del Palatino sulla via di S. Teodoro.

Domenica 10, illustrazione della « Basilica di S. Lorenzo fuori le mura. »

Linea Roma Albano *modificazioni d'orario.* — Da domani, 4 agosto l'orario del primo treno da Roma per Albano e del primo in partenza da Albano per Roma sarà regolato così:

1° treno da *Roma* part. ore 5,40, arrivo ad *Albano* alle ore 6,43 e prosegue per Nettuno.

1° treno da *Albano* part. ore 6,52 e arrivo [illegible]

Alle Albule. — Prima ancora che altri giornali cittadini ed il nostro richiamassero l'attenzione dell'egregio cav. Grea direttore dello stabilimento delle Albule sui noti inconvenienti nel riparto dei bagni caldi, egli col tatto e coll'energia che lo distinguono aveva già provveduto con opportune disposizioni affinchè i lamentati inconvenienti cessassero.

Difatti da due giorni il servizio anche in quel riparto procede con ordine esemplare; il controllore in persona distribuisce allo steccato d'ingresso dello stabilimento gli scontrini di turno ai bagnanti; un altro impiegato all'entrata del riparto sorveglia che i bagnanti occupino i camerini per turno ecc.

Insomma, grazie alle ottime disposizioni prese dalla direzione l'ordine è pienamente ristabilito anche nel riparto dei bagni caldi e insieme con esso sono ritornate la buona armonia tra frequentatori e *bagnini* e la calma e la serenità degli spiriti anche nei bagnanti più nervosi — e non è certamente poco.

Polvere Vegetale. Vedi avviso 4ª pagina.

Marsala, liquori, cognac: Buton, P. Trevi.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 1 agosto 1902.

Ospedali	Esistenti U.	D.	T.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	D.	Morti U.	D.	Tot.	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	673	182	855	33	1	34	20	1	1	1	23	683	181	866
S. Antonio	135	261	396	8	5	13	2	2	1		5	140	264	404
S. Galla	153		153				1				1	152		152
S. Giovanni		383	383		23	23		13		4	17		389	389
S. Giaco	153	110	263	6	1	7	4	5			10	155	105	260
Consolaz.	73	30	103	2	3	5	3	2	1		8	69	31	100
S. Gallicano	98	133	231	1	2	3	1	2			3	98	133	231
	1280	1254	2534	50	35	94	33	26	3	5	67	1294	1264	2558

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio da mezzodì alle 13 e dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare al " Popolo Romano ,, chiamare il numero 1937.

La prima Mostra operaia in Roma — Numerose e importanti sono le domande presentate al Comitato da espositori che prendono parte alla imminente *Mostra operaia* in Roma.

La Commissione, incaricata della verifica perchè le domande pervenute rispondano in tutto ai concetti per cui fu bandita questa utilissima ed educativa Gara del lavoro, da tre sere si riunisce per compiere la sua delicata missione, ed ha rilevato l'importanza e la novità di molti lavori.

Ha notato pure che pochi sono gli espositori incoraggiati dalle Ditte industriali a concorrere, e se ciò va ad onore degli operai che con sagrifici personali hanno aderito, non ne fa certamente alle Ditte che avevano il dovere di facilitare questa affermazione della capacità dei nostri artefici, mentre le Cooperative di lavoro hanno quasi tutte risposto all'appello.

Si accettano le domande degli espositori fino a tutto il 15 corrente, e i lavori dovranno essere inviati al palazzo dell'Esposizione in via Nazionale non più tardi del 15 settembre.

Tram Roma-Tivoli. — A proposito dell'articoletto di ieri sul cattivo servizio per la coincidenza da P. Venezia al *tram* di Tivoli, di cui si è addossato il torto alla Società, il direttore ci scrive:

« Devo fare appello alla sua cortesia per ristabilire le cose secondo verità.

« E' bensì vero che si sta trattando con la Società Romana una nuova convenzione, ma è pure verissimo che la detta Società avrebbe da tempo cessato di fare il servizio di coincidenza, se la convenzione in vigore, come si afferma nel *Pop. Rom.*, fosse scaduta.

« Ringrazio, nell'interesse della Società, che ho l'onore di rappresentare, per questa breve rettifica.

« Il direttore: *Grea.* »

Comizio di vetturini. — Martedì prossimo alle 7 ant. i vetturini di Roma si riuniranno a Comizio nel locale in via Marmorelle 24.

Le due ragazze suicide a Campo Verano. — In piazza Vittorio 113 abita Concetta Pirozzolo, d'anni 21, da Napoli. Nella stessa piazza al numero 107 è portiere Tommaso Meraviglia, il quale ha un figlio, a nome Alfredo, di anni 23, commesso di un negozio in via del Clementino. Alfredo, molto tempo fa, s'innamorò di Concetta, amore che è contrariato dai genitori di lui.

Nicola Pirozzolo, fratello di Concetta, sembra avesse fatto delle dichiarazioni di amore alla figlia di Tommaso Meraviglia, a nome Secondina, ma anche a questo amore è avverso il padre di lei.

Per ciò sono continue le questioni tra i fidanzati di ambo le parti.

Ieri Nicola Pirozzolo si recò da Alfredo Meraviglia per dirgli che non intendeva assolutamente che amoreggiasse con sua sorella Concetta.

I due dalle parole vennero a questione e si scambiarono anche qualche pugno.

Poi Nicola andò alla stireria in piazza Nicosia 25, dove lavora Concetta, ingiungendole di troncare ogni relazione con Alfredo.

Ne nacque una questione che fu presto sedata da una altra ragazza della stireria, Maria Violoni, d'anni 20, romana, abitante in via de' Fienili 100 p. 3°.

Quando Concetta a mezzogiorno uscì dalla stireria, raccontò alla Violoni, che pure era stata rimproverata dai genitori perchè tornata tardi a casa, il motivo della questione avuta il giorno innanzi col fratello Nicola.

Ambedue decisero allora di porre termine a tante contrarietà col suicidio!

Acquistato in una farmacia un tubetto di vetro contenente dieci pastiglie di sublimato corrosivo, si recarono in un caffè di piazza Vittorio, e ne sciolsero cinque per ciascuna in una tazza di caffè.

Ingoiata la venefica miscela le due ragazze se ne andarono a Campo Verano, dove giunsero alle 7 e tre quarti quando i custodi chiudevano i cancelli.

Si appoggiarono ad un albero, e, prese da atroci dolori si gettarono a terra piangendo.

La guardia scelta municipale Gaetano Guerrieri, aiutato dai guardiani Cesare Mastrucci, Luigi Toroni e Arduino Scifoni, mise nel tram le due ragazze, che poi, a porta S. Lorenzo, furono adagiate nella vettura 1567, condotta da Giovanni Cardamoni, per condurle a S. Antonio.

In quell'ospedale il dottore De Marchis apprestò loro le cure necessarie, riservandosi il giudizio.

A Concetta venne sequestrato un piccolo orologio d'oro ed a Marietta il tubetto di vetro vuoto delle pastiglie di sublimato.

La morta di via Marco Aurelio. — Ieri nella camera incisoria di San Giovanni i dottori Massari e Rossetti, presente il pretore avv. Francesco Jannucci, assistito del cancelliere Ernesto Constabile, eseguirono l'autopsia sul cadavere della povera ragazza diciottenne Maria Di Salvo, abitante in via Marco Aurelio n. 2, interno 4, per accertare le cause della morte, in seguito al sospetto che si trattasse di avvelenamento; a conferma delle nostre verifiche l'avvelenamento risultò escluso, e i periti trovarono elementi più che convincenti per stabilire, che la morte della sventurata era avvenuta per esaurimento, derivato probabilmente dalle tristissime sue condizioni fisiche.

Il bambino caduto nella tromba delle scale in via Agostino Bertani — Il bambino Romeo Baldoni d'anni 6, romano, trastullandosi fuori la porta della sua abitazione in via Agostino Bertani 15 interno 38, verso le 7 di iersera, arrampicatosi sulla ringhiera di ferro perdette l'equilibrio e precipitò nella tromba della scala.

Al tonfo accorse disperata la madre Angela Palma d'anni 27 lavandaia, che si trovava in fontana, lo raccolse, e con le guardie di P. S. Sbililli Pietro e Fortunati Riccardo lo trasportò alla Consolazione.

I dottori Senni e Toscani riscontrarono che il bambino aveva riportato la frattura della base del cranio e delle mascelle, dichiarandolo in imminente pericolo di vita.

Il padre del poverello, a nome Enrico, fa il muratore, e tornando dal lavoro seppe dalla moglie, affranta dal dolore, la triste notizia!

Dieci minuti dopo mezzanotte il piccolo Romeo è morto.

Rubavano ai poveri! — La Congregazione di Carità di Roma ha una Cucina economica in via delle Grazie, ove erano addetti in qualità l'uno di sottocuoco e l'altro fuochista Crescenzio Pantanella di 33 anni, da Corenia Ausonia, anche spazzino municipale, e Giovanni Corte di anni 30, da Roma.

Da qualche tempo la Congregazione notava che in quella Cucina mancavano commestibili ed avvertito il Commissariato di Borgo, questo arrestava il Pantanella ed il Corte.

Parte della roba rubata venne sequestrata.

L'arresto al viale della Regina. — Ieri gli agenti del Commissariato del Viminale arrestarono Carlo Crescimbeni, d'anni 18, da Bologna, abitante al viale della Regina 76, perchè autore del furto di due biciclette in danno dell'ingegnere Bizzarri e di Luigi Norenge.

L'infortunio nella cava ai Parioli. — L'impresa Vitali ha una cava di marmo lungo il viale del Lazio ai Monti Parioli.

Nella cava lavoravano trecento operai tra i quali sessanta minatori. Facevano parte di questi Candido Simoncelli di 35 anni, d'Aquila, abitante in via Milazzo e Carmine Trimarchi, di 17 anni, da Trezza, abitante in via Flaminia.

Ieri all'una e cinque minuti pom. gli operai avevano da poco riattaccato il lavoro sospeso come di consueto per l'ora della colazione.

Trascinavano dall'alto un grosso masso, che all'improvviso per una venatura non avvertita si staccò in due trascinandosi appresso il Simoncelli ed il Trimarchi.

Alle loro grida accorsero gli altri operai e liberarono il Simoncelli; il poveretto era boccheggiante. La sua forte fibra di lavoratore era stata schiantata; col petto schiacciato venne trasportato all'ospedale di S. Giacomo, ma riuscito inutile ogni soccorso sanitario, alle 4 e 1[2 moriva.

Il Trimarchi invece riportò diverse lesioni, guaribili in dieci giorni.

Capo della squadra degli operai addetti al trasporto del masso era Giuseppe Botticelli; dei minatori il capo squadra era Pietro Pasquali.

Il povero Simoncelli lascia moglie e figli; lavorava colà da due anni, e per la sua buona condotta e abilità era stato inscritto alla prima categoria tutti gli volevano bene.

Si recarono sul posto, appena avvertiti, il maresciallo dei carabinieri di Ponte Molle e l'ingegnere dell'ispettorato per le miniere, quindi il Pretore, e risultò trattarsi di disgrazia, non imputabile ad alcuno.

L'incendio del fienile fuori porta San Paolo. — Circa tre chilometri fuori porta San Paolo in via della Garbatella n. 3 vi è un fienile di proprietà del signor Romolo Altobelli di anni 31, romano, abitante in via Flaminia n. 31.

Ieri verso le 4 pom. il carrettiere Alfredo Nucci di 43 anni da Pesaro che abita in quella via ed è al servizio dell'Altobelli si avvide che dense colonne di fumo uscivano dalle ferrate del fienile.

Il Nucci, che intuì subito trattarsi di un incendio, senza perder tempo avvertì i carabinieri e chiamò i vigili.

Questi accorsero prontamente sul posto col comandante Fucci e col capitano De Magistris portando con loro due macchine e la pompa a vapore.

Intanto dalle ferrate lunghe lingue di fuoco si sollevavano minacciose, e gli zampilli erano impotenti a domare l'incendio.

Alle 8 di iersera con grande fracasso crollava il tetto e circa 2000 quintali di fieno bruciavano illuminando sinistramente tutti i caseggiati vicini.

L'opera dei vigili dovette limitarsi a circoscrivere le fiamme e salvare le case e gli alberi vicini.

All'ora in cui scriviamo (le 4 del mattino) ogni pericolo è scongiurato ma il fieno brucia ancora.

Il fabbricato era assicurato presso la Società la *Milano* per L. 150,000 ed il fieno presso la *Fondiaria* per lire diecimila.

Il fienile era da quattro giorni chiuso; si ritiene quindi che l'incendio debba attribuirsi alla fermentazione spontanea del fieno.

L'incendio fuori Porta Cavalleggieri. — I vigili ieri verso le 3 pom. accorsero fuori Porta Cavalleggieri al forte Boccea dove ardevano delle stoppie. Le fiamme alimentate dal vento minacciavano gli alberi che sono sugli spalti del forte.

I vigili ed i soldati del genio spensero il fuoco.

Come tengono i veleni in casa — Angela De Santis d'anni 24, romana, nella propria abitazione in via del Lavatore 30, p. 3, bevette a un fiasco che conteneva il solito sublimato credendo contenesse acqua fresca.

All'ospedale della Consolazione i medici si riservarono il giudizio.

L'abbriaco caduto nella tromba della scala in via della Penitenza. — E' morto all'ospedale di Santo Spirito Marco Montefiori, che la notte del 30 luglio scorso, essendo ubbriaco, precipitò dal 3° piano nella tromba delle scale della sua abitazione in via della Penitenza 26.

La disgrazia a Sant'Agnese — Ieri alle 11, nella casa in costruzione del sig. Rendina presso la chiesa di Sant'Agnese, in via Nomentana, lo stagnaro Rinaldo Chiaccherini, di anni 34, da Orvieto, abitante in via Alessandria 88 int. 17, trovandosi su di una scala alta 20 metri, per mettere a posto una grondaia di latta sul tetto, perdette l'equilibrio e, cadendo, riportava ferite e contusioni gravi in più parti del corpo.

Trasportato a Sant'Antonio i medici lo giudicarono guaribile in un mese salvo complicazioni.

Avevano tentato di uccidere il padre — In un'osteria in via dei Foraggi, ieri verso le ore 5 pom. in seguito a servizio di appostamento venivano arrestati i fratelli Loreto e Gregorio D'Amico di Amato, contadini, da Rajano.

Essi erano colpiti da mandato di cattura del giudice istruttore di Solmona in data 17 maggio scorso, siccome responsabili — orribile a dirsi — di mancato omicidio in persona del proprio padre.

Di tutto un po' — In via Flaminia nella bottega del ferravecchio Luigi Ottaviani l'operaio Giovanni Jacono, di 62 anni, da Civitavecchia, abitante in via Corsi n. 8, mentre con una scure tagliava i raggi di una ruota, si feriva al pollice della mano sinistra. Andò a medicarsi all'ospedale di San Giacomo ove lo giudicarono guaribile in 25 giorni.

— Nello stabilimento Calzone e Villa in via della Lungara l'operaia Laura Vivaldi di 16 anni, romana, abitante in via della Penitenza 26, mentre era intenta al lavoro andò con l'anulare della mano sinistra fra un ingranaggio della macchina riportando una ferita giudicata guaribile in dieci giorni.

— Nel magazzino di deposito di letti in ferro di Leone Sonnino, in via Portico d'Ottavia, il verniciaio Rinaldo Marini, di anni 44, da Lugo, stando sopra una scala a piuoli ad inverniciare il soffitto accidentalmente cadde riportando lievi contusioni al braccio sinistro.

— Alle 3 pomeridiane di ieri in via Marco Minghetti il ragazzo Carmine Montanucci di 13 anni abitante in via Tittoni numero 4, venne a diverbio con Domenico Marchioni di 15 anni, il quale con una spinta lo fece ruzzolare a terra; [illegible] lieve.

Narciso Borgognoni.

Monte di Pietà.

Martedì, 5 agosto 1902 - *La 1ª Custodia vende*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 24 dicembre 1901 fino alla polizza n. **355080.**

La 3ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 8 gennaio 1902 fino alla polizza n. **7280.** (Arretr. 1901).

N. B. — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano acconti contro rilasci di Buoni fruttiferi.

Teatri di Roma

Oggi due rappresentazioni al **Nazionale** con *I Briganti* alle 17.30 e con *I Moschettieri* alle ore 21; all'**Adriano** pure due spettacoli col grandioso ed emozionante dramma *L'assassinio del Corriere di Lione.*

Allo **Sferisterio Romano** poi tre straordinarie partite del giuoco del pallone così divise:

Prima partita — *Rossi:* Bianchini, Sconfienza, Nidiaci. — *Turchini:* Pacini, Busoni, Bellucci.

Seconda partita — *Rossi:* Sconfienza, Banchini, Moggi. — *Turchini:* Frullani, Nidiaci L., Nidiaci.

Terza partita — *Rossi:* Franchi, Nidiaci L., Moggi. — *Turchini:* Gabri, Pacini, Bellucci.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Nazionale. — *I briganti,* 17 1[2 - *I Moschettieri,* ore 21.
Adriano — *L'assassinio del corriere di Lione,* 19 e 21.
Sferisterio Romano - Giuoco del pallone, ore 16 1[2.

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio.

Ieri mattina l'on. Zanardelli conferì con l'on. Giolitti.

Nuovi cavalieri del lavoro.

Con decreti in data 10 luglio, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* di ieri sera, sono stati nominati cavalieri del lavoro:

Aspreni ing. Giorgio, coltivatore di miniere, Iglesias.
Bombrini Giovanni, senatore del Regno, comproprietario del cantiere navale e stabilimento meccanico, Sampierdarena.
Borsalini Teresio, fabbricante di cappelli, Alessandria.
Carugati Egildo, deputato al Parlamento, industriale in cotoni, Villa d'Almè.
Caruso Raffaele, agricoltore industriale, Comiso (Siracusa).
Centurini Alessandro, proprietario di jutificio, Terni.
Chiesa Michele, senatore del Regno, industriale in cotoni, Rivarolo Canavese (Torino).
De Angeli Ernesto, id. id. Milano.
De Asarta Vittorio, deputato al Parlamento, agronomo, Udine.
De Larderel conte Florestano, senatore del Regno, industriale, Livorno.
De Vincenzi Giuseppe, senatore del Regno, enologo, Teramo.
Faina conte Eugenio, id., benemerito dell'agricoltura, Perugia.
Gorio avv. Carlo, deputato al Parlamento, agricoltore, Brescia.
Lucchini Angelo, id., industriale in vetri, Portovaltravaglia.
Materi Francesco Paolo, id., agricoltore, Tricarico.
Maraini Emilio, deputato al Parlamento, industriale in zuccheri, Rieti.
Miliani Pietro, fabbricante di carta, Pioraco.
Mirto-Seggio Pietro, deputato al Parlamento, enologo, Palermo.
Pavoncelli Giuseppe, id., benemerito dell'agricoltura, Cerignola.
Pecile Luigi, senatore del Regno, id., Udine.
Pirelli ing. Giovanni Battista, industriale in guttaperca, Milano.
Ponti Ettore, senatore del Regno, presidente del lanificio e canapificio, Crema.
Rizza Evangelista, deputato al Parlamento, agricoltore, Fegotto (Siracusa).
Spada Nicola, id., direttore della Banca popolare, Cosenza.
Tobler dott. Oscar, agricoltura, Pisa.
Vacchelli Pietro, senatore del Regno, presidente del Consorzio canale Marzano, Cremona.
Visocchi Francescantonio, industriale agricoltore, Atina.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Laureana di Borello e nominato commissario il sig. Salvatore Liquori.

Ministero Esteri.

Il duca Avarna, finora Ministro d'Italia in Atene, è stato nominato Ministro di Sua Maestà il Re d'Italia presso la Confederazione svizzera.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri l'on. Balenzano ricevette l'on. Turati che volle esporre al Ministro alcune considerazioni relative alle ultime agitazioni dei ferrovieri.

Ministero Poste e Telegrafi.

Le entrate postali e telegrafiche dello scorso mese di luglio superarono di L. 588,874,35 quelle accertate nello stesso mese dell'esercizio anteriore.

Ministero Finanze.

Il ministro on. Carcano è partito ieri sera alle ore 21 per Como.

La Commissione per l'adozione di provvedimenti circa il personale tecnico dell'amministrazione del Catasto e degli uffici tecnici di finanza è stata così costituita: *Presidente:* Comm. Antonio Tami, cons. Corte conti; *membri:* Varvelli ing. comm. Giovanni, capo div. fin.; Mainardi conte comm. Giuseppe id. id.; Ricolfi ing. comm. Giuseppe, dir. pers. uff. tecnico di finanza; Natali dott. comm. Domenico capo div.; *segretario* Luigi Tonni Bazza segr.

Ministero Marina.

Il medico di 1ª cl. Pastega Antonio è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Il tenente di vascello Laureati Marino, imbarcherà sulla r. nave « E. Filiberto ».

La r. nave « S. Bon » è passata in armamento.

Il medico di 2ª cl. Prisco Achille è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Scotia » in servizio di emigrazione.

Il medico di 2ª cl. De Pasqualis Salvatore è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Lahn » in servizio di emigrazione.

Il medico di 1ª cl. Sandulli Gerardo ed il medico di 2ª cl. Giannone Arrigo sono sbarcati rispettivamente dai piroscafi « Regina Margherita » e « Toscana ».

Il medico di 1ª cl. Bottini Carlo è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Duchessa di Genova » in servizio di emigrazione.

Il « Vespucci » il « Curtatone » sono partiti da Livorno — il « Garigliano » è partito da Maddalena e giunto a Civitavecchia — l'« Euro » è partito da Brindisi — il « Bausan » è giunto a La Guaira — l'« Etna » è giunto a Gaeta — la « Caracciolo » e il « Miseno » sono giunti a Civitavecchia.

La squadra in Albania.

(S) **Vallona,** 2. — Le autorità locali fecero visita ufficiale alla Divisione navale italiana. Oggi arriva il *Saint Bon.*

Informazioni Estere

In Birmania.

(S) **Bangkok,** 2 — Gli Shano del Nord saccheggiarono gli uffici del Governo a Monang Pray. Furono inviate truppe contro i saccheggiatori.

Borse e Mercati

Roma, 2 agosto.

La Borsa ha oggi limitato l'orario alle 12 1[2 come stabilito per i sabati estivi.

Affari limitati. Soltanto il Carburo ha proseguito nella sua marcia ascensionale essendosi spinto fino a 690.

Rendita contante fecesi 103 e per fine corr. 103.35. Meridionali 647 — Istituto fondiario 528 — Gas 959 — Condotte 269 — Omnibus 286 — Immobiliari 224.50 — Zuccheri 76 — Montecatini 107 — Banco Roma 119 — Banca Commerciale 686 — Credito 520,

Cambi: Parigi 101,25 – Londra 25.47.

Cambio dazio doganale 4 agosto L. 101.25

Dal 4 al 10 — fino a L. 100 — L. 101.15.

BORSE ITALIANE — 2 agosto 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 95	103 02	103 05	103 40
Id. fine	— —	103 35	103 40	— —
Id. 4 1[2 0[0	112 —	112 —	112 —	111 87
Az. B. d'Italia	892 —	— —	894 —	894 —
» B. Generale	— —	36 —	— —	— —
» ferr. Medit.	442 —	442 50	444 —	444 —
» » Merid.	645 50	645 —	647 —	647 50
» di Torino	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	125 —	— —
» Nav. Gen.	424 —	425 50	— —	— —
» Raff. Zucc.	287 —	288 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	338 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	335 62	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	522 —	— —	— —
» » 4 %	— —	507 50	— —	— —
Fat. B. d'Italia 4 0[0	— —	508 25	— —	— —
» » 4 1[2	— —	521 25	— —	— —
San Paolo	— —	— —	521 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	101 30	101 30	101 30	101 25
Berlino Id.	124 40	124 42	124 40	124 35
Londra Id.	25 49	25 49	— —	— —
Londra a 3 m	— —	— —	25 50	25 28

Consolidati - Media uff. del Regno, 31 luglio

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	103.04 7[8	101.04 7[8
4 1[2 netto	111.72 7[8	110.60 3[8
4 0[0 netto	102.80	100.80
3 0[0 lordo	69,11 5[8	67.91 5,8

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Genova, 2, ore 15 – Rendita 102,96, contanti 103,32 fine mese. — Nuovo Consolidato 3 1[2 0[0 97. — Meridionali 644 — Mediterranee 441 — Navigazione 424,50 — Raffinerie 288 – Banca d'Italia 891 — Banca Commerciale 686 — Credito 519 a 520 — Carburo 691 — Metalli 123 — Acciaierie 1607 — Molini Alta Italia 334,50.

Parigi, 2, 15,80	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0[0 perp.	100 37	100 45	100 37
» 3 1[2 0[0	101 85	100 90	100 87
ITALIANA 5 0[0	101 95	102 10	102 05
turca	28 85	28 75	28 75
spagnuola	80 80	81 02	80 80
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	29 47	29 55	29 45
ungherese	— —	103 40	103 40
Egiziano 4 0[0	— —	111 20	111 60
Banca di Parigi	1023 —	1022 —	1022 —
Banca Ottomana	— —	561 —	560 —
Credito Fondiario	— —	730 —	728 —
Azioni Suez	— —	3944 —	3931 —
Lotti Turchi	— —	119 —	117 3/4
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	642 —
CAMBI sull'Italia	— —	1 1/4	1 5/8
su Londra	— —	25 17	25 16 1
su Madrid	37 3/4	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 2 ferma	1	2
C. austr.	662 50	668 —
R. aust. oro	121 65	121 55
Id. carta	101 75	101 85
N.ni oro	19 05	19 05
Lire ital.	94 10	94 10
C. Londra	23 96 3/4	23 96 1/2

Londra, 2 chiusura	2	2
N.i Cons.	— —	— —
Italiana	— —	— —
Turca	— —	— —
Egiziano	— —	— —
Argento	— —	24 1/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 2 ferma	1	2
Ital. cont.	— —	103 10
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	127 10	126 60
» Medit.	88 25	87 90
Ob. ferr. 3 0[0	67 70	— —
» Merid.	— —	66 40
» Roma	102 25	102 60
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 15	216 20
C. Italia	— —	80 30

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	3 1[2 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	3 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	6 per 0[0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 5 agosto ore 15,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	5000

Havre, 5 agosto ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine agosto TENDENZA calma	Balle N. L. 57 1[2	777
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 34 50	30000

Parigi, 5 agosto ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	29	—	27	75	
Avena	18	25	17	75	
Olio di colza	65	50	57	75	
Spiriti	31	50	33	—	
Zuccheri	36	50	34	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

Un collezionista di Coleotteri

RACCONTO

di NUMA SILVA

VII.

Soltanto due persone non avevano quasi toccato cibo, erano Mercede e il barone di Bergemon.

Collocato in fondo alla lunga tavola, egli non perdeva alcuno dei movimenti della fanciulla; ne vedeva il tremito delle mani, le fugaci vampe di rossore, lo sguardo smarrito e indovinava le sue ambascie, le crudeli accuse di quell' anima nobile e altera, che in un momento supremo di angoscia aveva spezzato la ferrea corazza nella quale si era tenuta celata, rivelando un amore ardente, appassionato fino a sfidare la morte.

Eppure nel delirio dell'ebbrezza, un'immensa pietà sentiva di lei, del suo orgoglio disfatto come cera presso al fuoco, e con senso di sgomento, presentiva che a quell'istante d'incoscienza sarebbe seguita una volonta ferma incrollabile di redimerlo di espiarlo, fosse pure con una tortura mortale.

E il dominatore era vinto; egli non procedeva baldanzoso nel suo carro trionfale, ma chinava la testa come uno schiavo su cui era sospeso il castigo.

— Si potrebbe avere un'ala di pernice? — domandava Gastone che aveva finito allora di divorare il petto di un tacchino.

— E' prodigioso come l'aria di campagna stimoli l'appetito — diceva l'ammiraglio prendendo una grossa fetta di galantina — avete avuto un idea felicissima, visconte, con questo pranzo all'aperto.

— Tutte le mie idee sono felici.

— Meno quella di salire sulla cappa — disse lady Douglas sorridendo.

— Non me ne parlate milady, credo che ne farò una malattia.

— Per carità non ci pensate; parlate piuttosto del ballo campestre.

— Oh ma ancora non vi ho narrato nulla — riprese Gastone.

« Tutte le notabilità di Lons-le-Saulnier, lusingate dall'invito di far parte della Commissione direttiva sono in fermento grandissimo. Ieri venne da me il sindaco mettendo a nostra disposizione locali, concerto, attrezzi, lanternini. E le signore di Lons-le-Saulnier stanno sossopra per le toilettes. Insomma un interesse enorme.

— Di guisa che — disse lady Douglas — oltre di avere animato Montulien e il Picco del Diavolo, la vostra azione si estende fino a Lons-le-Saulnier.

« Bisogna dirvelo: Siete un uomo veramente meraviglioso.

— E' quello che io non ho mai posto in dubbio — disse Gastone inchinandosi.

— Bravo, bravo! bevo alla vostra modestia, e alla vostra salute, visconte d' Aubigny — disse lord Douglas.

— Prego mylord voi dimenticate che questo è un banchetto nuziale.

« Sono uno sposo campagnuolo; conviene dunque che abbiate l'amabilità di fare un brindisi alla salute degli sposi — poi rivoltosi a Mercede — Voi permetterete cugina di avere almeno per poche ore questa dolce illusione?

— Ebbene alla salute degli sposi! — gridarono tutti allegramente.

— E' proprio peccato che sia soltanto uno scherzo, e che gli sposi non ci siano — disse William guardando Editta languidamente.

— Domando perdono; se non ci sono gli sposi, ci sono i fidanzati ai quali si possono giustamente dedicare questi brindisi — disse Giorgio, lanciando uno sguardo sarcastico al barone di Bergemon — ed io ne propongo uno per la loro felicità.

— Siete molto gentile Giorgio Thompson — rispose il barone freddamente guardando a sua volta il giovane — ma è prematuro fare dei brindisi prima che le nozze siano compiute.

Mercede era divenuta pallidissima; fissò un istante Enrico; in quello sguardo desolato c'era una preghiera un ordine una minaccia.

— Gli augurii si accettano sempre non è vero Liana? — disse Editta che era seduta vicino a Gastone; ma Liana che aveva incominciato una conversazione importantissima con Ketty, circa i vestiti da ballo, non aveva inteso nulla di ciò che dicevano.

— Il brindisi, il brindisi — ripetevano gli altri

— Liana; ma ascolta adunque — ripeteva Editta — si beve alla tua felicità.

Il barone di Bergemon, dominato da uno sguardo supplichevole alzò il bicchiere, ma quando fu per portarlo alle labbra il bicchiere cadde sulla tovaglia rompendosi in frantumi.

— Buon augurio! buon augurio! — esclamò Gastone — non v'è miglior presagio del vino che si rovescia sulla tavola.

« Oh guardate, a proposito di vaticinii, mi viene un'idea. Giacchè abbiamo cominciato lo scherzo delle nozze con mia cugina, farei una proposta, quella di andare più tardi in casa della maga...

— Quale maga? — domandò lady Douglas.

— Una vecchia che mi dicono bravissima, nel predire il futuro; noi ci presenteremo come due sposi campagnoli; vedremo se indovinerà.

— Bene, bene — dissero tutti.

— Ma voi siete inesauribile — disse miss Ketty — e chi vi ha parlato di questa maga?

(Continua.)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma** —(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10. Italia .... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia .... Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6. Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 2 3 4 5 6 7 8

CON POCHI SOLDI voi fate un avviso nella rubrica « Economici » del *Popolo Romano*. — E' questo il mezzo più sbrigativo e di minor spesa per affittare le case, cedere negozi, vendere cavalli, vetture, piano-forti ecc. e trovare quanto altro vi occorre. — Chi ripete un avviso per dieci volte ha un ribasso del venti per cento.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vigna frutteto, orto, ettari dieci, quattro fabbricati acqua, grotta. Località Monteverde. Coltivazione perfetta, vendesi, agronomo Gaudenzi via Gallo 3 (piazza Farnese) dalle 8 alle 10 352

Favorevole occasione Si cede un ascensore idraulico in buonissime condizioni, con relativi serbatoi per l'acqua, e tubazione. Rivolgersi alla Direzione dell' Albergo di Milano. 355

Graziosa palazzina 30 vani vista splendida 800 metri sul livello del mare. Km. 5 stazione ferroviaria 2 ore da Roma. Vendesi prezzo mitissimo circa 15,000. Rivolgersi piazza Farnese 44. 352

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole. L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Genzano di Roma affittasi appartamento elegantemente ammobiliato 4 camere cucina situato punto più elevato del paese. Vista stupenda. Per schiarimenti; Mario Romanelli Corso Vittorio Emanuele 252. 363

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Villino da affittarsi in piazza Dante N. 3 composto di 20 ambienti e giardino. Rivolgersi via Merulana N. 21 Ufficio Esattoria Società Veneta. 294

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 4, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 345

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Splendido primo piano d'affittarsi nella migliore posizione sul Corso Umberto I. dieci ambienti. Adatto per abitazione, per ufficio consolati, banche, compagnie di assicurazioni, sede di società ecc. Per schiarimenti rivolgersi Ufficio di Pubblicità piazza S. Claudio N. 53. 355

Affittasi per ufficio od abitazione 3 camere passetto e cucina con acqua a getto continuo via del Gambero N. 34 mezzanino con ingresso diretto dalla strada. 336

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 188

Affittasi appartamento o vuoto o mobiliato di 6 camere e cucina. Corso 436 interno 5 e per trattative rivolgersi al piano stesso. 335

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Giovane distinto pratico lavorazione ferro, legno, conosce disegno, lingua francese. Cerca occuparsi presso officina od ingegnere anche fuori Roma. Primarie referenze. Scrivere Falconi posta Roma. 346

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 363

Si cerca una camera grande al 2 piano a mezzogiorno. Scrivere P. C. fermo in posta. 334

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 2, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 475

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	18,50	23,5
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Civitavecchia	5,25	—	—	11,40	—	17,45	—
Frascati	6,20	—	9,5	11,50	14,59	16,30	19,40
Marino-Albano	5,50	8,35	12,5	15,10	—	18,33	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5,50	8,3	12,5	15,10	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	5,30	6,40	7,40	9,25	—	17,50	—
Terracina	5,30	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	5,30	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,25	—	10,—	18,3	—	—	—
Fiumicino	—	8,30	17,45	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—
Ladispoli	7,20	fest.	13,20	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	—	12,35	—	14,10	18,20	20,30
Pisa	7,40	—	11.—	10,10	16,20	22,20	23,43
Torino	7,40	—	11.—	10,10	16,20	22,20	23,43
Milano	7,40	—	11.—	10,10	16,20	22,30	23,43
Ancona-Foligno	7,13	—	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,35
Avezzano-Tivoli	9,—	10,—	15,35	—	19,3	22,15	—
Tivoli	9,—	10,—	11,50	15,35	19,3	22,15	—
Civitavecchia	7,40	8,50	11,—	19,10	16,20	22,20	23,43
Frascati	6,50	8,30	13,40	19,15	—	21,50	22,40
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,14	14,40	—	20,—	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	8,2	9,25	13,3	21,25	23,—	23,55	—
Albano-Marino	6,30	9,14	14,40	20,—	22,15	23,10	—
Terracina	—	9,25	—	—	20,54	—	—
Velletri	7,28	9,25	13,20	—	20,54	—	—
Viterbo-Ronciglione	8,4	16,27	—	21,38	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Grosseto	8,50	—	—	—	—	—	—
Ladispoli	12,25	fest.	21,40	—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza delle 14,59 e quello in arrivo delle 22,40 di Frascati sono festivi.

Il treno in arrivo da Albano-Marino delle 23,10 è festivo.

I treni in partenza delle 5,30 e 7,40 e quelli in arrivo delle 21,25 e 23,55 della linea Roma-Anzio-Nettuno (via Ciampino) sono festivi. — Il treno festivo che arriva a Roma alle 21,25 si effettua anche nei giorni 15, 31 luglio, 1. agosto e 1. settembre — il treno in arrivo delle 9,25 è solo per il lunedì.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

									festivo
Roma p.	5,33	6,30	8,7	9,30	11,18	15,44	—	18,30	
Bagni a.	6,24	7,15	8,52	10,18	12,23	16,27	—	19,30	
Tivoli a.	6,58	7,44	9,22	10,42	13,4	17,—	18,6	20,23	
Tivoli p.	5,48	7,18	8,27	9,42	11,5	15,4	17,36	18,22	20,26
Bagni p.	6,24	8,13	8,59	10,13	11,35	—	18,9	19,	21,3
Roma a.	7,30	8,36	9,45	10,58	12,20	—	18,32	20,8	21,54

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 14. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1|2 alle 11 1|2.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case. 10 alle 14.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 9 1|2 alle 13.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 13 — ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 10 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 al tramonto.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37 dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 50).
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 663

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6, Rivolgersi ivi. 50

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Presso civile piccola famiglia affittasi una o due camere mobiliate oppure quartierino, composto di camera letto, salotto, studio, ingresso semilibero. Via Coppelle 28 p. 3. volendo pensione. 335

Quartierino mobiliato in località la più salubre e ridente di Roma. Visibile in via Aureliana 73 dalle 12 alle 4 pom. 247

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Luce Non credo sia questo motivo tue inquietudini, calmati perchè tutta tua fantasia alterata, dovendo te stesse considerare che fu cosa innocente. Lunedì mattina attendo immancabilmente casa dovendo parlare Saluti ELETTRICA 345

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia